



Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI LEGGE CONCERNENTE
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

- DGR 892 del 09/12/2021 -
corredata dalla DGR 891 del 09/12/2021
contenente la Legge di Stabilità per l'esercizio 2022

Il **Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Lazio** è stato istituito ai sensi dell'articolo 25 della LR 28 giugno 2013, n. 4 (*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*), è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione n. T00151 del 07/07/2021 (pubblicato sul BURL n. 68 del 08/07/2021) ed è composto dal dott. Giuseppe Mangano, dal dott. Vincenzo Rutigliano e dalla dott.ssa Alessandra Angeletti.

Ai sensi dell'art. 72 del D.lgs. n. 118/2011, *“il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione”*.

Ai sensi dell'articolo 27 della suddetta l.r. n. 4/2013, il Collegio dei Revisori esprime parere obbligatorio sulla proposta di legge di approvazione del bilancio di previsione, attraverso un *“motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente, delle disposizioni legislative contenute nella legge finanziaria e sue modifiche e di ogni altro elemento utile, ed indica le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni”*.

Il Collegio dei Revisori

- visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 e gli allegati principi contabili applicati;
 - ricevute con nota prot. n. 1029815 del 13/12/2021 la proposta di legge di bilancio di previsione 2022-2024 approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 892 del 9 dicembre 2021 corredata della Legge di stabilità 2022 approvata con DGR n. 891 del 9 dicembre 2021,
- all'unanimità dei voti

delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022-2024 della Regione Lazio, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Bilancio di previsione 2022-2024, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 D. Lgs. n. 118/2011, e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, assume valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le entrate del titolo VI, le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi/titoli" per le spese. Con il documento in esame viene adottato un bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

La Regione Lazio applica i seguenti principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011:

- Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);
- Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3);
- Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

Al Collegio sono stati trasmessi in data 13/12/2021 i seguenti documenti:

- Delibera di Giunta Regionale n. 891 del 09/12/2021 che approva la proposta di Legge regionale relativa alla "Legge di Stabilità 2022";
- Delibera di Giunta Regionale n. 892 del 09/12/2021 che approva la proposta di Legge regionale concernente il "Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024".

Alla proposta di legge concernente il "Bilancio di Previsione 2022-2024" sono allegati i seguenti documenti:

- a) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 5, del d.lgs. 118/2011 comprensiva del quadro strategico e finanziario di programmazione di cui all'articolo 7 della LR 11/2020 (Legge di contabilità regionale) e dei relativi allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I ed L (Allegato 1);
- b) il prospetto relativo al bilancio di previsione 2022-2024 delle entrate di bilancio, redatto per titoli e tipologie (Allegato 2);
- c) il prospetto relativo al bilancio di previsione 2022-2024 delle spese di bilancio, redatto per missioni, programmi e titoli (Allegato 3);

- d) il prospetto relativo al bilancio di previsione 2022-2024, recante il riepilogo generale delle entrate, redatto per titoli (Allegato 4);
- e) il prospetto relativo al bilancio di previsione 2022-2024, recante il riepilogo generale delle spese, redatto per titoli (Allegato 5);
- f) il prospetto relativo al bilancio di previsione 2022-2024, recante il riepilogo generale delle spese redatto per missioni (Allegato 6);
- g) il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese (Allegato 7);
- h) il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio (Allegato 8);
- i) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto (Allegato 9);
- j) la composizione per missioni e programmi del FPV (Allegato 10);
- k) la composizione dell'accantonamento al FCDE (Allegato 11);
- l) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato 12);
- m) l'elenco concernente le spese obbligatorie (Allegato 13);
- n) l'elenco concernente le spese impreviste (Allegato 14);
- o) l'elenco concernente il finanziamento, per il periodo compreso nel bilancio pluriennale, dei provvedimenti legislativi da realizzarsi durante l'esercizio finanziario 2022 (Allegato 15);
- p) l'elenco concernente i capitoli degli oneri per il servizio del debito e quota del ripiano annuale del disavanzo di parte corrente oltre il 2024 (Allegato 16);
- q) l'elenco delle spese di personale ripartite per missioni e programmi (Allegato 17);
- r) l'elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione e/o alienazione, di cui all'articolo 11, comma 2, lettera d), della LR 11/2020 (Allegato 18) con i documenti sulla composizione del demanio/proprietà immobiliare di cui agli Allegati A1; A2; A3; A4; B1; B2; C1; C2;
- s) la nota informativa dei derivati della regione Lazio (Legge 06 agosto 2008 n. 133) che contiene la descrizione del portafoglio regionale (composizione del debito al 31/12/2021), delle anticipazioni di liquidità (DL 35/2013, DL 66/2014 e DL 78/2015) e dei derivati in essere nel portafoglio regionale (Allegato 19);
- t) bilanci degli Enti dipendenti dalla Regione Lazio (Allegato 20) rappresentati da 1) Agenzia Regionale Protezione Ambientale – ARPA LAZIO; 2) Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DISCO LAZIO; 3) Parco naturale regionale dei Monti Lucretili; 4) Parco naturale regionale di Veio; 5) Parco regionale dell'Appia Antica; 6) Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere Farfa; 7) Ente parco dei Castelli Romani; 8) Ente parco naturale Monti Simbruini; 9) Parco naturale regionale di Bracciano Martignano; 10) Ente regionale Monti Cimini – Riserva Naturale Lago di Vico.

Alla proposta di legge concernente il “Bilancio di Previsione 2022-2024” è allegata:

- La Relazione Illustrativa a firma dell’Assessore alla “Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio” on.le Daniele Leodori;
- La Relazione Tecnica ed il parere di regolarità contabile a firma del Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio” dott. Marco Marafini;

Per quanto precede, il Collegio dei Revisori

vista

- la legge regionale di bilancio di previsione 2020-2022 (l.r. n. 29/2019), con i relativi atti di variazione;
- la legge regionale del rendiconto generale relativo all’esercizio finanziario 2019 (l.r. n. 13/2020);
- la legge regionale sull’assestamento delle previsioni di bilancio per gli anni 2020-2022 (l.r. n. 14/2020);
- le disposizioni del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- l’articolo 72 del D.lgs. n. 118/2011 e gli articoli di cui al Capo II della l.r. n. 4/2013;
- la l.r. n. 11/2020, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- i principi contabili applicabili allegati di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, in particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;

tenuto conto che il controllo contabile, con il metodo del campionamento, è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva e oggettiva nei confronti delle persone che determinano ed attuano gli atti e le operazioni della Giunta regionale;

ha analizzato la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall’articolo 20 comma 2 lettera f) del D. Lgs. n. 123/2011 nonché dall’art. 6 comma 2 lettera a) della L.R. n. 14/2015.

I RILIEVI DEL GIUDIZIO DI PARIFICA ESERCIZIO 2020

Il giudizio di parificazione dei rendiconti regionali è stato introdotto dal comma 5 dell'art. 1 del d.l. n. 174/2012, secondo cui *“Il rendiconto generale della regione è parificato dalla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214. Alla decisione di parifica è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione di parifica e la relazione sono trasmesse al Presidente della Giunta regionale ed al Consiglio regionale.”*.

Decisione e relazione si inquadrano in una funzione di controllo in senso ampio, ausiliaria rispetto all'attività di indirizzo del Consiglio regionale in materia di bilancio. Nel caso in cui il giudizio di parificazione metta in luce criticità idonee a incidere, anche solo in prospettiva, sugli equilibri di bilancio, la Regione è tenuta ad adottare le conseguenti misure di “salvaguardia” secondo principi di adeguatezza e proporzionalità.

Il Collegio riporta per sommi capi l'esito del giudizio di parifica relativo all'esercizio 2020.

Con **Deliberazione 109/2021/PARI** la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, all'adunanza pubblica del 21 settembre 2021, ha parificato il Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio 2020, con i relativi allegati (approvato con delibera di Giunta regionale n. 231 del 30 aprile 2021) nelle sue componenti del conto del bilancio e dello stato patrimoniale, ad eccezione delle partite e dei prospetti del conto del bilancio di seguito elencati:

- 1) residui attivi del capitolo E225259 per € 15.000.000,00, per difetto di esigibilità;
- 2) poste passive, per complessivi € 21.478.581,33, concernenti impegni di spesa per il trattamento del personale oltre il limite del 100% del turn over, in assenza degli equilibri prospettici di bilancio ai sensi dell'art. 33, comma 1, del d.l. n. 34/2019, nei termini e per gli effetti di cui in parte motiva;
- 3) poste passive, correlate ad impegni sul cap. S11403, per € 580.390,61 relative al trattamento retributivo del personale di Lazio Ambiente S.p.a. comandato presso la Regione, nei termini e per gli effetti indicati in motivazione;
- 4) le componenti per vincoli e accantonamenti del quadro riassuntivo del risultato di amministrazione, per gli importi qui di seguito indicati:
 - 4.1. il fondo crediti di dubbia esigibilità, nella parte in cui non contabilizza un accantonamento tale da raggiungere almeno € 165.000.000,00 complessivi, con conseguente irregolarità dei correlati prospetti dimostrativi;

4.2. “altri accantonamenti” per passività potenziali, nella parte in cui non contabilizza un accantonamento tale da raggiungere almeno € 177.000.000,00 complessivi;

4.3. “fondi vincolati” di cui alla “Riga C”, nella parte in cui non contabilizza in aumento almeno € 236.825.621,41 per impropria destinazione di una parte del cd. extra - gettito di cui all’art. 2, comma 6, del d.l. n. 120/2013;

Il saldo finale di equilibrio di cui alla lettera E del quadro riassuntivo del risultato di amministrazione non è parificato per gli effetti e per gli importi di cui ai precedenti punti (1) e (4) sopra considerati.

La Sezione di Controllo ha parificato “con riserva” l’accantonamento al Fondo rischi contenzioso.

La Regione Lazio nel corso dell’esercizio 2021 ha parzialmente accolto i rilievi mossi dalla Sezione regionale di Controllo emersi in sede di giudizio di parifica: la Giunta regionale ha approvato la PdL 311 del 20/09/2021 (integrata con gli emendamenti approvati dalla IV Commissione consiliare competente in materia di bilancio nella seduta 117 del 16 novembre 2021) e si è adeguata ai rilievi di cui ai punti numero 3, 4.1 e 4.2 della deliberazione medesima (il rilievo di cui al punto 1 era già stato recepito nel corso dell’istruttoria e la Regione aveva adottato la determinazione dirigenziale 15 settembre 2021, n. G10819).

Con la **PdL 311/2021** (emendata come sopra indicato) sono state disposte modifiche al bilancio di previsione 2021-2023: il Collegio dei Revisori ha espresso il proprio parere il 23 novembre u.s. cui si rinvia.

Al fine di adeguare gli stanziamenti dei fondi ai maggiori importi rilevati dalla Corte dei Conti, pari ad euro 165 milioni per il FCDE Fondo crediti dubbia esigibilità e ad euro 177 milioni per accantonamenti per passività potenziali, tenuto conto degli importi già stanziati nel Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2020 pari ad:

- a) euro 95.970.339,66 al FCDE Fondo crediti dubbia esigibilità;
- b) euro 109.783.066,50 alla voce “Altri accantonamenti”

la Regione ha disposto una serie di tagli ai capitoli di spesa corrente attraverso i quali ha finanziato - per l’esercizio 2021 - lo stanziamento integrativo di euro 136.246.593,84 attraverso:

- a) l’integrazione per euro 69.029.660,34, per l’anno 2021, del FCDE Fondo crediti dubbia esigibilità (€ 165.000.000 richiesti dalla Corte - € 95.970.339,66 già stanziati a rendiconto 2020);
- b) l’integrazione per euro 67.216.933,50, per l’anno 2021, del Fondo perdite potenziali per spese di parte corrente e per ulteriori euro 41.000.000,00, per ciascuna annualità 2022 e 2023, sempre in riferimento al Fondo perdite potenziali per spese di parte corrente (€ 177.000.000 richiesti dalla Corte - € 109.783.066,50 già stanziati a rendiconto 2020).

La variazione al bilancio pluriennale ha previsto l'ulteriore accantonamento per euro 41 milioni a valere su ciascuno degli esercizi 2022 e 2023 attraverso riduzione di pari importo agli stanziamenti di Fondi di riserva.

Con la disposizione normativa in oggetto la Regione si è adeguata ai rilievi espressi dalla Sezione regionale di controllo nel giudizio di parifica dell'esercizio 2020 (Deliberazione 109/2021/PARI) ad eccezione di quelli di cui ai punti 4.1 e 4.2 della deliberazione medesima (equilibri prospettici ed utilizzo delle risorse dell'extra gettito per i mutui sanitari) per i quali la Regione ha proposto ricorso avanti alle Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione.

Nella seduta del 01/12/2021 il Consiglio regionale ha:

- a) approvato la manovra di cui alla PdL 311/2021 con ulteriori emendamenti;
- b) autorizzato il coordinamento formale/tecnico della stessa.

Ne deriva che alla data di adozione del presente documento:

- a) non risulta ancora completato l'iter di approvazione della legge di cui alla PdL 311/2021 che si concluderà con la trasmissione al Presidente della Regione per la promulgazione;
- b) il Consiglio regionale NON ha ancora approvato il rendiconto per l'esercizio 2020.

LEGGE DI STABILITÀ 2022

Il Collegio ha esaminato la proposta di legge ad iniziativa della Giunta Regionale contenuta nella DGR n. 892 del 09/12/2021 concernente "Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024" (unitamente agli allegati) nonché la Legge di Stabilità 2022 approvata con DGR n. 891 del 09/12/2021 e trasmesse al Collegio in data 13/12/2021.

La Legge di Stabilità regionale definisce il quadro di riferimento finanziario del triennio di programmazione attraverso l'adozione di norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

Di seguito le disposizioni salienti della Legge di Stabilità 2022 che si compone di 14 articoli.

L'articolo 1 definisce il quadro degli stanziamenti previsti dalle leggi regionali di spesa per il triennio 2022-2024, le cui risultanze sono corrispondentemente imputate nella proposta di legge recante il bilancio finanziario della Regione. Attraverso l'Allegato A alla legge di stabilità regionale è riportato l'elenco delle leggi regionali di spesa vigenti, suddivise per missioni, programmi e titoli di spesa, con la relativa indicazione degli stanziamenti autorizzati per ciascuna annualità del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024.

L'**articolo 2** introduce misure per la riduzione della pressione fiscale stabilendo l'accantonamento delle risorse stanziato nell'ambito del "**Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale**" per le seguenti finalità:

- a) esenzione o riduzione, per specifiche categorie di soggetti e scaglioni di reddito imponibile, della maggiorazione dell'aliquota dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 68/2011;
- b) esenzione dalla maggiorazione dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 311/2004 per determinate categorie di soggetti passivi IRAP;
- c) riduzione, nei limiti consentiti dalla normativa statale vigente, degli importi della tassa automobilistica regionale e della soprattassa annuale regionale.

Le risorse del fondo per l'anno 2022 ammontano complessivamente a 130 milioni di euro e saranno ripartite secondo le modalità definite con apposita legge regionale da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente proposta di legge.

Con l'**articolo 3** sono apportate alcune modifiche alle disposizioni dell'articolo 3 della l.r. n. 28/2019, concernente la ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie locali. Le modifiche recepiscono gli effetti delle attività poste in essere dal Soggetto attuatore nominato con DCA n. 405 del 3 ottobre 2019 in attuazione del decreto del Commissario ad Acta 23 luglio 2019, n. 297. Nel bilancio regionale 2022-2024 è stata preventivata una rimodulazione dello stanziamento del capitolo di spesa U0000H13931, stabilito in euro 45.000.000,00 per l'anno 2022 ed in euro 91.091.000,00 a decorrere dall'anno 2023 e fino alla concorrenza dell'importo definitivamente accertato a seguito delle richiamate attività previste dal DCA 297/2019.

L'**articolo 4** reca disposizioni modificative a carattere ordinamentale di alcuni articoli della legge regionale 12 agosto 2021, n. 14 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali), dando seguito all'impegno assunto dal Presidente della Regione, con nota prot. n. 0803391 del 7 ottobre 2021, al fine di evitare l'impugnazione della suddetta legge regionale ex articolo 127 della Costituzione.

Anche l'**articolo 5** dà esecuzione al summenzionato impegno assunto dal Presidente della Regione, introducendo due modifiche all'articolo 34 della legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 e s.m.i., concernente le specie cacciabili e i periodi di attività venatoria.

L'**articolo 6** sostituisce integralmente il comma 5 quater dell'articolo 3.1. della legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 (Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili), introdotto dall'articolo 75, comma 1, lettera b), n. 5, della legge regionale 14/2021 e impugnato dal Governo innanzi alla Corte costituzionale.

L'**articolo 7** apporta alcune modifiche ordinamentali alla legge regionale 3 marzo 2021, n. 2, concernente la disciplina dell'attività di tatuaggio e di piercing, volte a risolvere le problematiche relative al rispetto della normativa dell'Unione Europea ed alla previsione di una disciplina transitoria, che consenta di non penalizzare il settore nelle more dell'adozione delle disposizioni attuative della l.r. 2/2021.

L'**articolo 8** reca diverse disposizioni in materia di sviluppo economico.

L'**articolo 9** reca disposizioni per il potenziamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio.

L'**articolo 10** contiene diverse previsioni a carattere ordinamentale in materia di organizzazione amministrativa regionale nonché delle società e degli enti controllati dalla Regione.

L'**articolo 11** apporta modifiche a carattere ordinamentale alla legge regionale n. 14/2015, recante "Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione".

L'**articolo 12** reca modifiche a carattere ordinamentale alla legge regionale n. 15/2022, concernente il "Testo unico in materia di sport" e successive modifiche, relative alla promozione delle eccellenze sportive territoriali ed alla disciplina della promozione delle associazioni sportive centenarie del Lazio.

L'**articolo 13** reca disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e di tassa automobilistica.

L'**articolo 14** prevede l'entrata in vigore dell'intero corpo normativo al 01 gennaio 2022.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata con le matrici di interconnessione tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

1. VERIFICHE PRELIMINARI

La Giunta regionale con la Deliberazione n. 231 del 30/04/2021 ha approvato il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020. Da tale rendiconto, emerge che il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2020 è composto come indicato nel prospetto che segue:

Fondo cassa al 31 dicembre 2020	2.402.572.366,33	
Residui Attivi	3.787.921.593,79	(+)
Residui Passivi	4.476.711.386,61	(-)
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	172.387.778,44	(-)
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in c/capitale	526.995.165,43	(-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	1.014.399.629,64	

La composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2020 risulta essere la seguente:

<i>Parte accantonata</i>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2020	95.970.339,66	(-)
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre 2020	523.518.456,81	(-)
Fondo anticipazioni di liquidità al 31 dicembre 2020	7.375.815.084,74	(-)

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA
PROPOSTA DI LEGGE CONCERNENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 DELLA REGIONE LAZIO

Fondo perdite società partecipate	4.299.664,00	(-)
Fondo contenzioso	62.726.431,84	(-)
Altri accantonamenti	109.783.066,50	(-)
<i>Parte vincolata</i>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	52.701.873,03	(-)
Vincoli derivanti da trasferimenti	492.345.219,30	(-)
Totale parte disponibile - Disavanzo	-7.702.760.506,24	
di cui:		
Fondo anticipazioni di liquidità al 31 dicembre 2020	-7.375.815.084,74	
Disavanzo per debito autorizzato e non contratto	0,00	
Disavanzo da ripianare ai sensi dell'art. 9, comma 5, del d.l. 78/2015	-326.945.421,50	
Totale	-7.702.760.506,24	
Disavanzo al netto del Fondo anticipazioni liquidità	-326.945.421,50	

Il disavanzo che emerge dal rendiconto 2020 è costituito da:

- euro 326.945.421,50 dalla quota residuale del disavanzo di parte corrente, ripianato in quote costanti ventennali ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 e dell'art. 1, commi 779 e seguenti, della legge n. 205/2017;
- euro 7.375.815.084,74 dal fondo anticipazioni di liquidità (il cui pagamento è stato sospeso fino a tutto l'esercizio 2022 per le Regioni interessate dagli eventi sismici del 2016).

Con successiva legge regionale 11 agosto 2021, n.13, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023", la Regione ha approvato l'Assestamento del bilancio di previsione 2021-2023, con il quale

sono state confermate le risultanze contabili già iscritte nel bilancio 2021 per effetto delle disposizioni previste dalla:

- 1) deliberazione di Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “*Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche*”;
- 2) deliberazione di Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “*Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche*”, conseguentemente alle operazioni contabili relative al riaccertamento ordinario dei residui di cui alla D.G.R. n. 205/2021;
- 3) deliberazione di Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “*Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011*”,

e coincidenti con le risultanze contabili della proposta di legge di Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2020, di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 30 aprile 2021, n. 231.

La situazione di cassa dell’Ente negli ultimi quattro esercizi presenta i seguenti risultati:

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	09/12/2021
Disponibilità	827.914.131,08	1.394.932.837,02	2.402.572.366,33	3.000.000.000,00
Anticipazioni	0	0	0	0

2. RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024, confrontate con le previsioni definitive 2021 sono di seguito riepilogate per titoli, sia per le entrate che per le uscite:

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA
PROPOSTA DI LEGGE CONCERNENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 DELLA REGIONE LAZIO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)		previsione di competenza	172.387.778,44	2.094.966,70	643.468,46	202.522,10
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)		previsione di competenza	526.995.165,43	3.162.764,58	0,00	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		previsione di competenza	7.535.123.896,53	7.375.815.084,74	7.375.815.084,74	7.348.296.041,07
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	159.308.811,79	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	7.375.815.084,74	7.375.815.084,74	7.375.815.084,74	7.348.296.041,07
	FONDO DI CASSA ALL'1/1/2022		previsione di cassa	2.402.572.366,33	3.000.000.000,00		
10000	TITOLO 1	1.671.294.412,17	previsione di competenza	14.235.677.297,65	14.508.068.325,17	14.559.738.325,17	14.531.408.325,17
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>		previsione di cassa	15.748.103.085,38	15.044.618.737,34	0,00	0,00
20000	TITOLO 2	1.322.579.525,01	previsione di competenza	2.611.684.006,74	1.395.717.603,94	1.373.099.872,49	1.363.026.470,91
	<i>Trasferimenti correnti</i>		previsione di cassa	3.412.161.159,76	2.718.297.128,95	0,00	0,00
30000	TITOLO 3	245.059.069,99	previsione di competenza	506.311.918,63	200.931.921,95	226.084.847,62	242.206.515,34
	<i>Entrate extratributarie</i>		previsione di cassa	769.474.777,03	445.990.991,94	0,00	0,00
40000	TITOLO 4	1.239.855.918,37	previsione di competenza	1.857.703.786,88	937.472.481,67	847.372.435,23	520.625.901,21
	<i>Entrate in conto capitale</i>		previsione di cassa	2.493.882.250,25	2.177.328.400,04	0,00	0,00
50000	TITOLO 5	31.070.880,65	previsione di competenza	96.378.552,94	90.971.045,63	8.971.045,63	15.357.354,25
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		previsione di cassa	124.672.835,85	122.041.926,28	0,00	0,00
60000	TITOLO 6	0,00	previsione di competenza	460.000.000,00	709.909.724,54	300.000.000,00	250.000.000,00
	<i>Accensione Prestiti</i>		previsione di cassa	460.000.000,00	709.909.724,54	0,00	0,00
70000	TITOLO 7	0,00	previsione di competenza	1.435.120.341,16	1.450.806.832,51	0,00	0,00
	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		previsione di cassa	1.435.120.341,16	1.450.806.832,51	0,00	0,00
90000	TITOLO 9	246.432.386,15	previsione di competenza	6.814.805.914,23	6.803.700.946,19	6.749.260.093,93	6.730.313.298,80
	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>		previsione di cassa	6.981.569.962,59	7.050.133.332,34	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	4.756.292.192,34	previsione di competenza	28.017.681.818,23	26.097.578.881,60	24.064.526.620,07	23.652.937.865,68
			previsione di cassa	31.424.984.412,02	29.719.127.073,94	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.756.292.192,34	previsione di competenza	36.252.188.658,63	33.478.651.697,62	31.440.985.173,27	31.001.436.428,85
			previsione di cassa	33.827.556.778,35	32.719.127.073,94	0,00	0,00

* in riferimento alla previsione definitiva 2021, il dato è aggiornato al 9/12/2021

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA
PROPOSTA DI LEGGE CONCERNENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 DELLA REGIONE LAZIO

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		36.836.560,87	36.836.560,87	64.355.604,54	316.095.700,49
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	359.909.724,54	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	3.781.432.531,35	previsione di competenza	16.716.680.073,34	15.457.820.102,45	15.246.637.935,77
			di cui già impegnato*	1.270.678.670,32	982.876.926,28	823.807.157,48
			di cui fondo pluriennale vincolato	2.094.966,70	643.468,46	202.522,10
			previsione di cassa	20.062.201.468,45	19.824.386.067,59	0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.024.462.124,22	previsione di competenza	3.184.279.547,30	1.447.663.320,93	1.195.332.742,34
			di cui già impegnato*	356.761.970,79	140.766.326,11	85.272.226,53
			di cui fondo pluriennale vincolato	3.162.764,58	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.139.249.854,86	3.472.125.445,15	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	2.836,41	previsione di competenza	15.228.552,94	94.850.000,00	9.000.000,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.431.389,35	94.852.836,41	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	8.049.237.668,79	7.827.064.210,13	8.176.398.796,69
			di cui già impegnato*	345.117.670,21	725.931.644,81	737.871.860,39
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	673.422.584,05	451.249.125,39	0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.435.120.341,16	1.450.806.832,51	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.435.120.341,16	1.450.806.832,51	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	622.005.820,70	previsione di competenza	6.814.805.914,23	6.803.700.946,19	6.749.260.093,93
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.502.131.140,48	7.425.706.766,89	0,00
TOTALE TITOLI		6.427.903.312,68	previsione di competenza	36.215.352.097,76	33.081.905.412,21	31.376.629.568,73
			di cui già impegnato*	1.972.558.311,32	1.849.574.897,20	1.646.951.244,40
			di cui fondo pluriennale vincolato	5.257.731,28	643.468,46	202.522,10
			previsione di cassa	33.827.556.778,35	32.719.127.073,94	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		6.427.903.312,68	previsione di competenza	36.252.188.658,63	33.478.651.697,62	31.440.985.173,27
			di cui già impegnato*	1.972.558.311,32	1.849.574.897,20	1.646.951.244,40
			di cui fondo pluriennale vincolato	5.257.731,28	643.468,46	202.522,10
			previsione di cassa	33.827.556.778,35	32.719.127.073,94	0,00

* in riferimento alla previsione definitiva 2021, il dato è aggiornato al 9/12/2021

Negli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024 della Giunta e del Consiglio il Collegio ha verificato la corrispondenza reciproca delle previsioni riferibili al trasferimento annuale dalla Giunta al Consiglio per il suo funzionamento:

- per l'annualità 2022 è previsto un trasferimento di € 53.220.954,56
- per l'annualità 2023 è previsto un trasferimento di € 53.200.954,56
- per l'annualità 2024 è previsto un trasferimento di € 57.500.000,00

3. BILANCIO DI PREVISIONE DI CASSA 2022

Di seguito sono riepilogate le previsioni di cassa per l'annualità 2022.

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo di cassa presunto al 01/01/2022	3.000.000.000,00
TITOLI		

1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.044.618.737,34
2	Trasferimenti correnti	2.718.297.128,95
3	Entrate extratributarie	445.990.991,94
4	Entrate in conto capitale	2.177.328.400,04
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	122.041.926,28
6	Accensione Prestiti	709.909.724,54
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.450.806.832,51
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.050.133.332,34
TOTALE TITOLI		29.719.127.073,94
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		32.719.127.073,94
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2022
1	Spese correnti	19.824.386.067,59
2	Spese in conto capitale	3.472.125.445,15
3	Spese per incremento attività finanziarie	94.852.836,41
4	Rimborso Prestiti	451.249.125,39
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.450.806.832,51
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	7.425.706.766,89
TOTALE TITOLI		32.719.127.073,94
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		32.719.127.073,94

Le previsioni di cassa vengono tendenzialmente formulate sulla base dei seguenti parametri:

- **ENTRATE:** Cassa = competenza + residui. I capitoli speciali delle entrate relativi al fondo pluriennale vincolato e all'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità hanno solo la competenza, mentre il capitolo della giacenza di cassa ha solo la cassa. Inoltre, la regola generale non si applica ai capitoli relativi all'addizionale regionale all'irpef: la cassa, infatti, è pari solo alla previsione dei residui attivi, considerato che lo stanziamento di competenza si incassa interamente nell'anno successivo a quello di imposta;
- **SPESE:** Spese = competenza + residui – FPV. I capitoli speciali delle spese relativi al fondo anticipazioni di liquidità e al disavanzo hanno solo la competenza.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto di uno dei principi fondamentali dell'art. 40 del D.lgs. n. 118/2011.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al

finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato in entrata è stato determinato sulla base delle previsioni finali dell'anno 2021 in euro 5.257.731,28 ed è suddiviso quanto ad euro 2.094.966,70, per spese correnti, e quanto ad euro 3.162.764,58, per spese in conto capitale. Tale fondo consente di finanziare spese correnti ed in conto capitale esigibili nell'anno 2022 per un importo pari ad euro 4.614.262,82, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per euro 643.468,46.

Dal lato spesa (2022) il fondo pluriennale vincolato "attivato" è solo di parte corrente e vale euro 643.468,46, consentendo di coprire spesa nel 2023 per euro 440.946,36, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per euro 202.522,10.

Dal lato spesa (2023) il fondo pluriennale vincolato "attivato", solo di parte corrente, per euro 202.522,10, consente di coprire spesa nel 2024 per euro 196.400,35, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per euro 6.121,75.

La composizione del FPV di spesa (presunto) negli esercizi di riferimento è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato			
	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	643.468,46	202.522,10	6.121,75
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	643.468,46	202.522,10	6.121,75

La composizione del FPV di parte corrente (presunto) negli esercizi di riferimento è la seguente:

Descrizione tipo finanziamento	2022	2023	2024
Assegnazioni della U.E.	0,00	0,00	0,00
Altre entrate vincolate	0,00	0,00	0,00
Assegnazioni statali a destinazione vincolata	643.468,46	202.522,10	6.121,75
Trasferimenti da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	643.468,46	202.522,10	6.121,75

Ulteriori verifiche sul FPV verranno effettuate nel momento in cui il Collegio rilascerà il parere sulla delibera di riaccertamento dei residui in occasione del rendiconto 2021.

5. EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Bilancio di previsione 2022-2024 soddisfa i parametri di equilibrio di bilancio, così come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	7.375.815.084,74	7.375.815.084,74	7.348.296.041,07
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	36.836.560,87	64.355.604,54	316.095.700,49
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.094.966,70	643.468,46	202.522,10
Entrate titoli 1-2-3	(+)	16.104.717.851,06	16.158.923.045,28	16.136.641.311,42
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	15.457.820.102,45	15.246.637.935,77	15.195.268.261,79
- di cui fondo pluriennale vincolato		643.468,46	202.522,10	6.121,75
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (4)	(-)	43.828.954,37	28.954,37	0,00
Rimborso prestiti	(-)	7.827.064.210,13	8.176.398.796,69	7.923.442.355,06
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		7.375.815.084,74	7.348.296.041,07	7.069.036.901,45
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		117.078.074,68	47.960.307,11	50.333.557,25
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.162.764,58	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	937.472.481,67	847.372.435,23	520.625.901,21
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(+)	45.000.000,00	0,00	0,00
Entrate per accensione prestiti (titolo 6)	(+)	709.909.724,54	300.000.000,00	250.000.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.447.663.320,93	1.195.332.742,34	827.316.812,71
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	5.050.000,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) (7)	(-)	359.909.724,54	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	6.357.354,25
B) Equilibrio di parte capitale		-117.078.074,68	-47.960.307,11	-50.333.557,25
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	90.971.045,63	8.971.045,63	15.357.354,25
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	94.850.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(-)	45.000.000,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	5.050.000,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-43.828.954,37	-28.954,37	6.357.354,25
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)				
A) Equilibrio di parte corrente		117.078.074,68	47.960.307,11	50.333.557,25
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	2.094.966,70	643.468,46	202.522,10
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	1.010.520.339,39	1.016.892.014,66	1.019.167.303,08
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	11.925.703.524,62	11.908.384.117,90	11.907.705.427,90
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	1.011.911.837,63	1.017.272.961,02	1.019.303.703,43
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	643.468,46	202.522,10	6.121,75
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	11.925.703.524,62	11.908.384.117,90	11.907.705.427,90
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		117.018.074,68	47.900.307,11	50.273.557,25

Il saldo positivo di parte corrente (al netto delle partite vincolate) è pari ad euro 117.018.074,68 per l'esercizio 2022, ad euro 47.900.307,11 per l'esercizio 2023 e ad euro 50.273.557,25 per l'esercizio 2024: si riferisce ad entrate di parte corrente destinate a spese libere del titolo secondo e terzo, dettagliate come di seguito indicato:

- entrate tributarie non vincolate destinate a spese di investimento e titolo terzo finanziate da risorse regionali;
- entrate dei titoli secondo e terzo non vincolate destinate a spese di investimento e titolo terzo finanziate da risorse regionali;
- entrate dei titoli secondo e terzo vincolate destinate a spese di investimento.

Nell'Allegato C alla Nota integrativa allegata al progetto di legge di bilancio 2022-2024 sono rappresentate le spese di investimento finanziate con le risorse regionali di parte corrente per euro 111.968.074,68 per l'esercizio 2022, per euro 47.900.307,11 per l'esercizio 2023 e per euro

50.273.557,25 per l'esercizio 2024. Limitatamente all'esercizio 2022 la differenza di euro 5.050.000 (euro 117.018.074,68 saldo positivo di parte corrente libero - euro 111.968.074,68 spese di investimento finanziate con le risorse regionali di parte corrente) rappresenta la copertura per l'acquisizione di partecipazioni regionali al titolo terzo della spesa (si tratta della somma degli stanziamenti di euro 5.000.000 previsto per l'acquisizione della partecipazione nella Fondazione "Fiera di Roma" ed euro 50.000 previsto per l'acquisizione della partecipazione nella Fondazione "Vittorio Occorsio").

Nel bilancio di previsione 2022-2024 sono previsti, inoltre, interventi per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le dismissioni patrimoniali ed altre entrate (Allegati A e B alla Nota integrativa allegata al progetto di legge di bilancio 2022-2024).

Il Collegio da atto che nel prospetto degli equilibri, tra l'altro, risultano correttamente allocati e determinati nel loro valore numerico il FAL Fondo Anticipazione di Liquidità e la quota di ripiano annuale del FAL, il debito autorizzato e non contratto per il 2022 di € 309.909.724,54, il FPV, e la quota di ripiano ventennale del disavanzo di parte corrente.

Ritiene il Collegio che qualora l'Ente avesse cognizione di significativi scostamenti nella previsione delle entrate e/o a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2021 la determinazione del disavanzo risultasse superiore a quanto previsto dalla situazione di pre-consuntivo allegata alla proposta di legge di "Bilancio di Previsione 2022-2024", è opportuno che vengano apportate al bilancio di previsione le opportune variazioni tali da ristabilire l'equilibrio di competenza per l'anno 2022 e successivi.

6. RELAZIONE TRA ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate e le spese sono state classificate come ricorrenti o non ricorrenti a seconda se previste a regime, ovvero limitate a uno o più esercizi. Il riepilogo delle entrate e delle spese non ricorrenti nel bilancio 2022-2024 è il seguente:

	<i>ENTRATE</i>	<i>Previsioni 2022</i>	<i>Previsioni 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2024</i>
		<i>Totale</i>	<i>di cui NON ricorrenti</i>	<i>Totale</i>	<i>di cui NON ricorrenti</i>	<i>Totale</i>	<i>di cui NON ricorrenti</i>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.508.068.325,17	80.000.000,00	14.559.738.325,17	120.000.000,00	14.531.408.325,17	80.000.000,00
2	Trasferimenti correnti	1.395.717.603,94	0,00	1.373.099.872,49	0,00	1.363.026.470,91	0,00
3	Entrate extratributarie	200.931.921,95	135.000,00	226.084.847,62	135.000,00	242.206.515,34	135.000,00
4	Entrate in conto capitale	937.472.481,67	297.373.508,10	847.372.435,23	118.760.000,00	520.625.901,21	64.510.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	90.971.045,63	85.971.045,63	8.971.045,63	3.971.045,63	15.357.354,25	10.357.354,25
6	Accensione prestiti	709.909.724,54	709.909.724,54	300.000.000,00	300.000.000,00	250.000.000,00	250.000.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.450.806.832,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di	6.803.700.946,19	0,00	6.749.260.093,93	0,00	6.730.313.298,80	0,00

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA
PROPOSTA DI LEGGE CONCERNENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 DELLA REGIONE LAZIO

giro						
TOTALE TITOLI	26.097.578.881,60	1.173.389.278,27	24.064.526.620,07	542.866.045,63	23.652.937.865,68	405.002.354,25

SPESE	Previsioni 2022	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2024
	Totale	di cui NON ricorrenti	Totale	di cui NON ricorrenti	Totale	di cui NON ricorrenti
1 Spese correnti	15.457.820.102,45	453.752.189,70	15.246.637.935,77	293.954.643,95	15.195.268.261,79	228.934.816,32
2 Spese in conto capitale	1.447.663.320,93	704.332.547,31	1.195.332.742,34	382.145.707,91	827.316.812,71	290.078.436,52
3 Spese per incremento attività finanziarie	94.850.000,00	89.850.000,00	9.000.000,00	4.000.000,00	9.000.000,00	4.000.000,00
4 Rimborso prestiti	7.827.064.210,13	0,00	8.176.398.796,69	0,00	7.923.442.355,06	0,00
5 Chiusura anticipazioni ricevute dal Tesoriere	1.450.806.832,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	6.803.700.946,19	0,00	6.749.260.093,93	0,00	6.730.313.298,80	0,00
TOTALE TITOLI	33.081.905.412,21	1.247.934.737,01	31.376.629.568,73	680.100.351,86	30.685.340.728,36	523.013.252,84

7. DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2021

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 è il seguente:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	1.014.399.629,64
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	699.382.943,87
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	19.037.605.792,29
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	20.045.310.267,69
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	69.225.733,87
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	79.398.673,03
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	716.251.037,27
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	1.688.029.578,68
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	1.075.891.736,29
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	5.257.731,28
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	1.323.131.148,38
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
Parte accantonata ⁽³⁾		

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	165.000.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)	880.787.414,58
Fondo anticipazioni liquidità	7.375.815.084,74
Fondo perdite società partecipate	19.342.357,00
Fondo contenzioso	81.670.000,00
Altri accantonamenti	177.000.000,00
B) Totale parte accantonata	8.699.614.856,32
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	52.326.833,14
Vincoli derivanti da trasferimenti	594.970.259,96
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	647.297.093,10
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-8.023.780.801,04
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	359.909.724,54
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato amministrazione presunto al 31/12/2021:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021, di cui alla lettera A), è pari a euro 1.323.131.148,38. Integrando il valore del risultato di amministrazione di cui alla lettera A) con le quote accantonate di cui alla lettera B), pari ad euro 8.699.614.856,32, e con le quote vincolate di cui alla lettera C), pari ad euro 647.297.093,10, si ottiene il **disavanzo complessivo presunto al 31/12/2021** di cui alla lettera E) pari ad **euro 8.023.780.801,04** che corrisponde:

- a) per euro 288.055.991,76 alla quota residuale del disavanzo di parte corrente, da ripianare in quote costanti ventennali ai sensi dell'art. 1, cc. 779 e seguenti, della legge 27/12/2017, n. 205. Il Collegio da atto che la proposta di rendiconto 2020 indicava la misura del disavanzo in euro 326.945.421,50: la quota che la regione ha previsto di ripianare nell'esercizio 2021 era pari ad euro 36.836.560,87. La Regione stima il ripiano di una quota leggermente maggiore e pari ad euro 38.889.429,74. Pertanto le evidenze contabili relative all'esercizio finanziario 2021 indicano che il disavanzo presunto 2021 è

stimato in euro 288.055.991,76 (euro 326.945.421,50 - euro 38.889.429,74). Ciò comporterà la rimodulazione del piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente rispetto a quello da ultimo rappresentato nella Nota integrativa alla legge regionale 11 agosto 2021, n. 13 (Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023). Il nuovo piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente conferma la quota di ripiano annuale in euro 36.836.560,87 per gli anni dal 2022 al 2028 e riduce ad euro 30.200.065,67 per l'anno 2029 la quota finale relativa all'ultimo anno (capitolo di spesa U0000000014). Negli esercizi 2022-2024 è prevista la copertura dell'importo di euro 36.836.560,87 ed il disavanzo rinviato agli esercizi 2025 e successivi è pari alla parte residuale di euro 177.546.309,15;

- b) per euro 359.909.724,54 al disavanzo da debito autorizzato e non contratto con riferimento ai residui perenti in conto capitale;
- c) per euro 7.375.815.084,74 al fondo anticipazioni di liquidità di cui al d.l. n. 35/2013, d.l. 66/2014 e d.l. 78/2015: attesa la sospensione del pagamento fino a tutto il 2022 della quota capitale per le Regioni interessate dagli eventi sismici del 2016, nell'esercizio 2023 è previsto il ripiano del FAL per l'importo di euro 27.519.043,67 e nell'esercizio 2024 per l'importo di euro 279.259.139,62 (in quest'ultimo caso riferibile a tutte e 9 le anticipazioni ottenute). Il disavanzo rinviato agli esercizi 2025 e successivi è pari alla parte residuale di euro 7.069.036.901,45.

Ai sensi del paragrafo 9.11.7 dell'Allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, tutte le quote del disavanzo da ripianare nel 2021 risultano correttamente ripianate dalla Regione nel medesimo esercizio.

Nella sezione del prospetto dimostrativo denominata "Parte accantonata" sono indicati gli importi che l'Amministrazione prevede di accantonare complessivamente pari ad euro 8.699.614.856,32, fatte salve le risultanze finali del rendiconto per l'esercizio 2021, in particolare quelle legate al riaccertamento dei residui.

Il Collegio si riporta a quanto esposto nella parte iniziale del presente documento con riferimento alle misure adottate dalla Regione a seguito rilievi (non opposti) di cui alla Relazione di accompagnamento alla decisione di parificazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020, volume I, allegata alla deliberazione n. 109/2021/PARI della Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Lazio.

Di seguito il confronto tra accantonamento a rendiconto 2020 e parte accantonata nel risultato (presunto) di amministrazione 2021.

Parte accantonata	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Incremento fondi
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	95.970.339,66	165.000.000,00	69.029.660,34
Accantonamento residui perenti al 31/12	523.518.456,81	880.787.414,58	357.268.957,77
Fondo anticipazioni liquidità	7.375.815.084,74	7.375.815.084,74	0,00
Fondo perdite società partecipate	4.299.664,00	19.342.357,00	15.042.693,00
Fondo contezioso	62.726.431,84	81.670.000,00	18.943.568,16
Altri accantonamenti	109.783.066,50	177.000.000,00	67.216.933,50
Totale parte accantonata (B)	8.172.113.043,55	8.699.614.856,32	527.501.812,77

La “**Parte accantonata**” del risultato di amministrazione presunto 2021 è composta da:

1) **FCDE Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**: è stato allineato all’importo di euro 165.000.000 indicato dalla Sezione regionale della Corte dei conti: l’incremento di euro 69.029.660,34 per l’anno 2021 è stato attuato mediante la deliberazione legislativa, ex PL n. 311/2021, ai sensi delle disposizioni di cui all’articolo 3.

2) Con riguardo all’accantonamento al **Fondo rischi contenzioso**, in relazione al quale la Corte dei conti ha proceduto ad una parifica “con riserva”, la Regione ha aumentato lo stanziamento sino all’importo di euro 81.670.000,00 (€ 74.500.000 riferibile ai giudizi di valore determinato ed € 7.170.000 per quelli di valore indeterminato) così come indicato dalla Sezione di Controllo nella relazione di deferimento sulla parte finanziaria.

3) La quota accantonata a titolo di **Fondo copertura dei residui perenti**, ammonta ad € 880.787.414,54: l’incremento dell’accantonamento è pari ad euro 357.268.957,77 e consente l’adeguamento alle indicazioni della Corte dei conti in merito alla disposizione di cui all’articolo 60, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011, ove è previsto che l’accantonamento raggiunga almeno il 70% dell’ammontare dello stock dei residui perenti (che nel rendiconto 2020 erano pari ad € 1.143.494.868,75).

4) Il **Fondo anticipazioni liquidità (FAL)** è rimasto invariato poiché l’articolo 44, comma 4 del D.L. n. 189/2016 ha previsto per gli Enti interessati dagli eventi sismici del 2016 la sospensione del rimborso della quota capitale delle anticipazioni di liquidità sino al 2022, compreso. A partire dal 2023 il FAL si ridurrà progressivamente e proporzionalmente, in base al pagamento delle quote capitale. Il fondo anticipazioni di liquidità è inserito nella parte accantonata del prospetto del risultato di amministrazione per effetto delle disposizioni dei commi 699, secondo periodo, e 700, dell’art. 1, della legge n. 208/2015.

5) La quota accantonata a titolo di **Fondo ripiano perdite società partecipate ammonta** ad euro **19.342.357,00**. Il **fondo perdite società partecipate** è stato calcolato secondo le indicazioni della Corte dei conti, inserendo nel computo anche le eventuali perdite di società detenute indirettamente. Di seguito si riporta il dettaglio in euro:

Lazio Ambiente	17.047.919,00
MOF	14.440,00
Autostrade per il Lazio	152.750,00
Pa.L.Mer Scarl	198.846,00
Polo Tecnol. Industr. Romano	1.155,00
Investimenti	1.927.247,00
Totale	19.342.357,00

5) Altri accantonamenti (**Accantonamento per altre spese potenziali**)

La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2021 a titolo di **Fondo Passività potenziali**, ammonta ad euro 177.000.000: nel corso dell'esercizio 2021 la Regione ha accolto il rilievo della Corte emerso in occasione della parifica 2020 ed ha incrementato con la deliberazione legislativa, ex PL n. 311/2021, lo stanziamento relativo al rendiconto 2020 sino all'importo di euro 177.000.000. Con la deliberazione legislativa, ex PL n. 311/2021, si è provveduto ad incrementare anche lo stanziamento pluriennale 2022 e 2023 del fondo per il pagamento delle perdite potenziali di parte corrente.

La **"Parte vincolata"** del risultato di amministrazione presunto 2021 è pari ad euro 647.297.093,10 di cui euro 52.326.833,14, relativi alla voce "Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili" ed euro 594.970.259,96, relativi alla voce "Vincoli derivanti da trasferimenti".

Il Collegio da atto che nel bilancio di previsione 2022-2024 non è prevista l'iscrizione di risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato ed accantonato: pertanto i prospetti a/1 e a/2, di cui ai paragrafi n. 9.7.1 e 9.7.2 del principio contabile applicato della programmazione, (allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011), non sono stati allegati al bilancio regionale (anche in conformità alle Faq Arconet n. 42 e 44).

Il Collegio rappresenta che la Regione ha ritenuto di non applicare nell'annualità 2022 alcuna quota di avanzo vincolato come evidenziato anche nella parte conclusiva del prospetto degli equilibri: ragion per cui l'elenco analitico delle risorse vincolate di cui allo schema a/2 dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. non è stato allegato alla proposta di bilancio di previsione 2022-2024.

Il Collegio raccomanda che le variazioni di bilancio da effettuarsi nel corso del 2022 per l'applicazione in bilancio di quote vincolate del risultato di amministrazione potrà essere effettuata solo dopo la

verifica indicata dall'art. 42, commi 9-11, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede, tra l'altro, la redazione dell'elenco analitico delle risorse vincolate (secondo il predetto schema a/2) e l'aggiornamento del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in tema di armonizzazione, il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica, ed espone il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi, della programmazione unitaria regionale, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento. Le edizioni del DEFER pubblicate per le annualità dal 2015 al 2021 rispondono a tali dettati legislativi.

In data 09 dicembre 2021 la Giunta della Regione ha approvato con la DGR n. 890 la Proposta di Deliberazione consiliare relativa al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) relativo all'esercizio 2022 in ossequio a quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011 e dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.).

Il DEFER 2022 è stato articolato in due sezioni. Nella PRIMA SEZIONE sono riportate: 1) le sintesi delle principali evidenze socio-economiche, strutturali e congiunturali; 2) gli scenari e i contesti economico-finanziari che influenzano le scelte programmatiche e l'azione delle politiche pubbliche nazionali e regionali, analizzando, nella straordinaria fase storica, la gestione dell'emergenza sanitaria nella UE e in Italia e, dunque, le misure fiscali e finanziarie adottate anche dalla Regione Lazio; 3) i risultati dell'attuazione delle politiche socio-economiche, sulle reti infrastrutturali e sulle opere pubbliche previste dal Patto per il Lazio e, infine, le politiche economiche per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze. La Sezione si conclude indicando, per il breve-medio termine, gli scenari programmatici di crescita dell'attività economica, della domanda interna e dell'occupazione.

La SECONDA SEZIONE è dedicata all'analisi del quadro di finanza pubblica e alle politiche di bilancio che hanno caratterizzato l'azione del governo regionale nel periodo più recente con le spiegazioni e descrizioni dell'attività legislativa, dell'andamento della spesa regionale e delle politiche in ambito sanitario, degli interventi per la ristrutturazione del debito, delle azioni per il riordino delle partecipazioni societarie e per la valorizzazione del patrimonio immobiliare. Nella parte conclusiva della Sezione, sono stati descritti gli scenari tendenziali e programmatici dell'andamento delle principali

variabili di finanza pubblica, delineando gli elementi principali della manovra finanziaria per il triennio 2022-2024.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per il triennio 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE

LA MANOVRA FISCALE /TRIBUTARIA APPLICATA AL BILANCIO 2022-2024

Si rappresenta preliminarmente che nell'ambito del processo di attuazione della legge delega sul federalismo fiscale (L. 5 maggio 2009, n. 42), il provvedimento sul cosiddetto federalismo regionale (D.lgs. 68/2011) ha ridisegnato in parte la fiscalità delle regioni e tracciato il percorso per il superamento della spesa storica a favore dei costi standard e della capacità fiscale. Si tratta del provvedimento cardine dell'attuazione della legge delega per il sistema delle Regioni a statuto ordinario, il quale delinea il nuovo assetto di finanziamento e perequazione delle Regioni e introduce disposizioni volte ad incentivare la lotta all'evasione fiscale e a definire la collaborazione delle Regioni con il Ministero dell'economia e delle finanze e con l'Agenzia delle Entrate per la gestione organica dei tributi erariali e regionali. Il sistema finanziario delle Regioni è strutturato, secondo quanto previsto dal citato decreto attuativo, in compartecipazioni a tributi erariali e in tributi regionali propri e derivati.

Il recente D.L. 157/2020 (c.d. Decreto ristori-quater) rinvia dal 2021 al 2023 l'entrata in vigore dei meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali diretti ad assicurare autonomia di entrata alle regioni a statuto ordinario e, conseguentemente, a sopprimere i trasferimenti statali, intervenendo su alcune disposizioni del citato D.lgs. n. 68/2011 con cui il Governo ha dato attuazione della delega sul federalismo fiscale.

Si posticipa quindi di (ulteriori) due anni la decorrenza dell'entrata a regime del sistema finanziario delle RSO delineato dal d.lgs. n.68/2011. Il nuovo sistema, che avrebbe dovuto essere effettivo, nelle intenzioni del legislatore delegato, sin dal 2013, è stato oggetto di rinvio attraverso plurimi interventi legislativi adottati negli anni scorsi.

Una delle principali finalità del decreto legislativo n. 68/2011, si ricorda, è quella di assicurare l'autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario (RSO) attraverso la cosiddetta fiscalizzazione dei trasferimenti statali, con contestuale soppressione di questi ultimi.

Si segnala peraltro che la legge di bilancio del 2019 (art.1, commi 958 e 959) ha previsto appunto l'istituzione, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di un tavolo tecnico composto da rappresentanti del Governo e delle Regioni, finalizzato alla completa attuazione dei principi in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario contenuti nel citato decreto legislativo 68/2011.

La Relazione tecnica al provvedimento si limita a segnare che l'ulteriore rinvio, tiene conto della complessità della procedura per l'avvio del nuovo meccanismo di finanziamento.

L'ulteriore rinvio del processo di attuazione del federalismo fiscale sembra connesso alla mancata conclusione dell'attività del tavolo e, verosimilmente, al mancato superamento di criticità riguardanti, fra l'altro, la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e dei costi standard (negli ambiti diversi da quello sanitario), nonché dei criteri di attuazione della richiamata disposizione relativa al principio di territorialità dell'IVA.

La norma, nello specifico, interviene sugli articoli 2, 4, 7 e 15 del suddetto D.lgs. n.68/2011, relativi, rispettivamente, alle modalità di determinazione dell'addizionale regionale Irpef, alla compartecipazione IVA, alla soppressione dei trasferimenti statali e all'istituzione di un fondo perequativo.

Attualmente i tributi propri delle regioni a statuto ordinario, sui quali la regione ha potestà normativa, continuano ad essere costituiti principalmente dall' IRAP, dall'addizionale regionale all' IRPEF e dalla cosiddetta tassa automobilistica. La compartecipazione regionale al gettito dell'IVA, istituita dal D.Lgs. 56/2000 resta ancora determinata con DPCM, secondo il meccanismo di perequazione previsto dallo stesso decreto (schema DPCM). Dal 2013, l'aliquota doveva essere fissata in misura corrispondente ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) di una sola Regione, sempre al netto di quanto devoluto alle Regioni a Statuto speciale ed all'U.E., attribuita alle Regioni in base al principio di territorialità, ossia il luogo in cui avviene il consumo.

Gli altri tributi minori, compresa l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale e il tributo speciale il deposito in discarica dei rifiuti costituiscono una piccola parte dell'intero gettito tributario.

Tutto sopra considerato si rappresenta preliminarmente che la manovra di bilancio 2022-2024 relativa alle Entrate di parte corrente (al netto del settore sanitario, delle altre risorse vincolate e delle partite tecniche) ammonta complessivamente a **euro 3.168,5 mln per l'anno 2022, euro 3.233,6 mln per l'anno 2023 ed euro 3.209,8 mln per l'anno 2024.**

La voce entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2021 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2022, 2023 e 2024:

TRIBUTO	PREVISIONE DEFINIT. 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI (ARTT. 1 E 7 L. R. 28/12/1971, N. 1)	6.700.000,00	6.700.000,00	6.700.000,00	6.700.000,00
TASSA AUTOMOBILISTICA (ARTT. 1 E 12 L. R. 28/12/1971, N. 1)	680.000.000,00	630.000.000,00	630.000.000,00	630.000.000,00
ADDIZIONALE	54.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA
PROPOSTA DI LEGGE CONCERNENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 DELLA REGIONE LAZIO

REGIONALE ALL'ACCISA SUL GAS NATURALE USATO COME COMBUSTIBILE ED IMPOSTA REGIONALE SOSTITUTIVA PER LE UTENZE ESENTI (D.LGS. 21/12/1990, N. 398, D.LGS. 02/02/2007, N. 26)				
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMA 24 DELLA LEGGE 28.12.1995, N. 549)	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI DEL DEMANIO MARITTIMO (LEGGI 494/93 E 449/97)	0,00	0,00	0,00	0,00
GETTITO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (IRBA) D.LGS. N. 398/90	0,00	0,00	0,00	0,00
GETTITO DERIVANTE DALL'IMPOSTA REGIONALE SULLE EMISSIONI SONORE DEGLI AEROMOBILI (IRESA)	5.500.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ART. 3, COMMI DA 20 A 23, L.N. 549/1995 E L.R. N. 16/1996 E S.M.I.)	35.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TASSA DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE (ART.8, COMMA 1, D. LGS. N. 68/2011 E ART. 27, COMMA 1, LETT. C), L.R. N. 6/2018)	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI PROVENTI DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESSI (L. N. 266/2005)	210.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RISTORO DELLE MINORI	29.610.000,00	29.610.000,00	29.610.000,00	29.610.000,00

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA
PROPOSTA DI LEGGE CONCERNENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 DELLA REGIONE LAZIO

ENTRATE RELATIVE ALL'ABROGAZIONE DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (IRBA)				
IRAP SANITA'(DLGS. 446 DEL 15.12.97)	2.874.867.500,00	2.874.867.500,00	2.874.867.500,00	2.874.867.500,00
IRAP - QUOTA EX FONDO PEREQUATIVO DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 549/95	286.117.122,10	286.117.122,10	286.117.122,10	286.117.122,10
TASSA AUTOMOBILISTICA DA RISCOSSIONE COATTIVA	104.000.000,00	80.000.000,00	120.000.000,00	80.000.000,00
OTTIMIZZAZIONE RECUPERO RUOLI EQUITALIA PREGRESSI	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE SOMME ISCRITTE A RUOLO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 193/2016 - TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA) RISCOSE A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	18.000.000,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE SOMME ISCRITTE A RUOLO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 193/2016 - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) NON SANITA' RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	22.000.000,00	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF SANITA'(D. LGS. 446 DEL 15.12.97)	982.727.000,00	982.727.000,00	982.727.000,00	982.727.000,00
COMPARTECIPAZIONE IVA SANITA'	7.140.689.742,00	7.140.689.742,00	7.140.689.742,00	7.140.689.742,00
COMPARTECIPAZIONE IVA - QUOTA A LIBERA	50.474.563,00	50.474.563,00	50.474.563,00	50.474.563,00

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA
PROPOSTA DI LEGGE CONCERNENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 DELLA REGIONE LAZIO

DESTINAZIONE				
IRAP - GETTITO DERIVANTE DA MANOVRA FISCALE REGIONALE	41.256.912,00	41.256.912,00	41.256.912,00	41.256.912,00
ADDIZIONALE IRPEF - GETTITO DERIVANTE DA MANOVRA FISCALE REGIONALE	49.834.088,00	49.834.088,00	49.834.088,00	49.834.088,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA RIMODULAZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF IN APPLICAZIONE DELL'ART. 6, COMMA 1, LETTERE B) E C), DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 MAGGIO 2011, N. 68 - ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF NON SANITA'	380.619.000,00	713.408.000,00	713.408.000,00	713.408.000,00
RIVERSAMENTO DIRETTO DEI PROVENTI DA RECUPERO FISCALE IN MATERIA DI IRAP - ART. 9, D.LGS. 6 MAGGIO 2011, N. 68	129.000.000,00	155.000.000,00	155.000.000,00	155.000.000,00
RIVERSAMENTO DIRETTO DEI PROVENTI DA RECUPERO FISCALE IN MATERIA DI ADDIZIONALE IRPEF - ART. 9, D.LGS. 6 MAGGIO 2011, N. 68	17.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00
FONDO PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TPL	568.661.370,55	571.314.398,07	582.984.398,07	594.654.398,07
RECUPERO FISCALE E ALTRI TRIBUTI	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
ENTRATE DERIVANTI DALLO SVINCOLO DEL GETTITO DELLA MANOVRA FISCALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 6, DEL DECRETO LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 120	46.091.000,00	46.091.000,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DELLA MANOVRA FISCALE REGIONALE IRAP IN APPLICAZIONE DELL'ART. 2, COMMA	309.450.088,00	318.376.088,00	318.376.088,00	318.376.088,00

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA
PROPOSTA DI LEGGE CONCERNENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 DELLA REGIONE LAZIO

6, DEL DECRETO LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 120				
ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DELLA MANOVRA FISCALE REGIONALE ADDIZIONALE IRPEF IN APPLICAZIONE DELL'ART. 2, COMMA 6, DEL DECRETO LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 120	354.768.912,00	371.501.912,00	371.501.912,00	371.501.912,00
ENTRATE DERIVANTI DALLO SVINCOLO DEL GETTITO DELLA MANOVRA FISCALE REGIONALE DI CUI ALL'ART. 2, C. 6, DEL D.L. N. 120/2013, DESTINATE ALLA RICAPITALIZZAZIONE DEI FONDI DI DOTAZIONE NEGATIVI DELLE AZIENDE SANITARIE	45.000.000,00	45.000.000,00	91.091.000,00	91.091.000,00
Totale entrate titolo I	14.235.677.297,65	14.508.068.325,17	14.559.738.325,17	14.531.408.325,17

(*) in riferimento alla previsione definitiva 2021, il dato è aggiornato al 9/12/2021

Il Collegio da atto che, secondo le disposizioni di cui all'articolo 20, comma 2-ter, del d.lgs. n. 118/2011, la quota iscritta in bilancio è pari alla stima del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze: l'ultima disponibile è quella del 6 settembre 2021. Nell'ambito delle predette stime l'ultimo anno indicato è il 2022 e l'Amministrazione ha ritenuto di stanziare, prudenzialmente, lo stesso importo anche per gli anni 2023 e 2024.

Ai sensi dell'articolo 1 della deliberazione legislativa, ex PL n. 311/2021, recante: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al Giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020", è stata disposta la modifica dell'articolo 2 della legge regionale n. 2/2013, in riferimento all'utilizzazione del fondo e delle anticipazioni di liquidità previsti dall'articolo 2, comma 1 e dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali). E' stato aggiunto il comma 1-bis, all'interno del quale è stabilito il concorso alla copertura finanziaria degli oneri per il rimborso dell'anticipazione e degli interessi di cui alle anticipazioni di liquidità del DL n. 35/2013, attraverso le eventuali risorse derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 80, della legge n. 191/2009, come modificato dall'articolo 2, comma 6, del DL n. 120/2013. Pertanto, alla copertura

già prevista dalla normativa vigente, ai sensi della quale si provvede a valere sulle risorse derivanti dall'applicazione delle misure di cui all'articolo 6, comma 1, lettere b) e c), del d.lgs. n. 68/2011, si aggiungono le eventuali risorse derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 80, della legge n. 191/2009, come modificato dall'articolo 2, comma 6, del DL n. 120/2013.

Per l'anno 2022 la quota ulteriore di gettito derivante dalle maggiorazioni dell'aliquota dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, pari a complessivi euro 689,9 mln, è destinata, per effetto dell'articolo 2, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dall'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120, alle seguenti finalità:

- Oneri finanziari anticipazione DL n. 35/2013, per euro 172,1 mln;
- Trasporto pubblico locale, per euro 298 mln;
- Spese relative al settore sanitario (compreso fondi dotazione negativi), per euro 65,8 mln;
- Spese in materia sociale, per euro 119,6 mln;
- Spese in materia di istruzione, per euro 34,4 mln.

In materia di fonti di finanziamento del Fabbisogno sanitario il Collegio fa presente che per le Regioni a Statuto Ordinario (RSO) le stesse sono individuate dall'art. 15 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 sebbene, come sopra accennato, nelle more della completa attuazione del federalismo fiscale regionale, trovino applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56. Esse sono così elencabili:

1. Ricavi ed entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie;
2. IRAP;
3. Addizionale Regionale all'Irpef;
4. Integrazione a norma del D.Lgs. n. 56/2000 (compartecipazione regionale all'IVA).

Le entrate proprie delle aziende sanitarie contribuiscono al fabbisogno della spesa sanitaria nella misura convenzionalmente stabilita nel riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale.

Irap non Sanità

Con decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 è stata istituita l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Le regioni a statuto ordinario hanno la facoltà di variare l'aliquota di base +/- 0,92 per cento, differenziandola per settori di attività e per categorie di soggetti passivi, secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 3, D.Lgs. n. 446/97.

Per garantire una maggiore autonomia di entrata, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, è stata inoltre data la possibilità alle regioni di ridurre le aliquote dell'imposta, fino ad

azzerarle e disporre deduzioni dalla base imponibile, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e degli orientamenti giurisprudenziali della Corte di giustizia dell'Unione europea.

La Regione Lazio per il triennio 2022-2024 ha fissato una maggiorazione ordinaria allo 0,92 per cento, rispetto all'aliquota statale del 3,9%, ad eccezione di specifiche aliquote differenziate per alcune categorie di soggetti passivi e di settori di attività economiche.

Le differenziazioni vengono definite di anno in anno nella c.d. legge di stabilità regionale, il cui iter di approvazione segue quello del bilancio di previsione.

Per la determinazione del gettito Irap e dell'Addizionale regionale all'Irpef derivante dalla manovra fiscale regionale per gli anni di imposta 2022-2024, la Regione si è basata sulle ultime stime disponibili del Dipartimento delle Finanze del MEF elaborate a settembre 2021 (trasmesse alle regioni con nota del 6 settembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie). Considerato che le predette stime sono riferite solo alle annualità 2020, 2021 e 2022, la regione ha ritenuto, prudenzialmente, di prevedere nel 2023 e 2024 gli stessi importi della stima del MEF prevista per l'anno 2022, nonostante che l'andamento della stima annuale del PIL poteva consentire una previsione crescente del gettito delle manovre fiscali.

Entrate da manovra fiscale IRAP

Il gettito derivante dalla manovra fiscale regionale dell'IRAP 2022-2024 è stato stanziato nel bilancio di previsione 2022-2024 secondo le ultime stime disponibili del Dipartimento delle Finanze del MEF (con la su citata nota del 6 settembre 2021); i relativi importi sono indicati nella tabella che segue, nella quale vengono esposti anche i dati degli esercizi finanziari 2020 e 2021.

Anni d'imposta	2020	2021	2022	2023	2024
Stime MEF (*)	311.832.000	337.227.000	359.633.000	359.633.000	359.633.000
Bilancio regionale (*)	311.832.000	337.227.000	359.633.000	359.633.000	359.633.000

() Gli importi delle annualità 2021 e 2022 sono desunti dalla nota del Dipartimento delle Finanze del MEF, dinanzi citata, invece, quelli del 2023 e 2024 sono identici alla stima del MEF per l'anno 2022. L'importo riferito all'annualità 2020 è relativo alla stima del Dipartimento delle Finanze del MEF del 9 dicembre 2020, precisando che l'importo accertato sui capitoli della manovra IRAP, rispetto all'importo complessivo di euro 311.832.000,00, vale euro 237.732.000,00 in quanto, il differenziale di euro 74.100.000,00 è stato accertato sul capitolo afferente il ristoro per le minori entrate IRAP di cui all'art. 24 del D.L. n. 34/2020 e s.m.i..*

Per l'anno 2020, la stima del MEF del 6 settembre 2021 prevede un gettito IRAP pari ad euro 322.267.000, in incremento per euro 10.435.000 rispetto alla precedente stima del 9 dicembre 2020.

Entrate Ex fondo perequativo ex Legge 549/1995

L'ex fondo perequativo è disciplinato dal combinato disposto dell'art. 42 del d.lgs n. 446/1997 e dell'art. 13 del d.lgs n. 56/2000 ed è annualmente accreditato sul c/c di Tesoreria regionale a valere sui gettiti

IRAP per l'importo di euro 286.117.122,10

Addizionale Irpef non Sanità

L'addizionale regionale all'Irpef è attualmente disciplinata dall'art. 6, del D. Lgs. 6 maggio 2011, n. 68.

All'aliquota base dell'1,23 per cento, le Regioni sottoposte a piano di rientro possono aggiungere una maggiorazione pari allo 0,5 per cento.

Per tutti gli scaglioni, ad eccezione del primo (0-15.000,00 euro), le regioni possono elevare, a partire dall'anno 2015, la maggiorazione fino a 2,1 punti percentuali, portando così l'aliquota complessiva massima al 3,33%. Gli scaglioni d'imposta seguono quelli dell'Irpef e sono attualmente così divisi:

- a) fino a 15.000,00 euro;
- b) oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro;
- c) oltre 28.000,00 euro e fino a 55.000,00 euro;
- d) oltre 55.000,00 euro e fino a 75.000,00 euro;
- e) oltre 75.000,00 euro.

La manovra 2022-2024, fatti salvi gli effetti di cui al successivo **“Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale”** prevede l'applicazione dell'aliquota di addizionale regionale all'Irpef pari al 3.33% per tutti gli scaglioni ad eccezione del primo.

La Regione, oltre a definire, entro i limiti minimi e massimi fissati dalla normativa nazionale, la maggiorazione per ciascuno scaglione, può stabilire specifiche soglie di esenzione o disapplicare la maggiorazione per determinate categorie di contribuenti (ad esempio per fascia d'età o per numero di figli a carico). Le misure fiscali vengono definite di anno in anno nella c.d. legge di stabilità regionale, il cui iter di approvazione segue quello del bilancio di previsione.

Il gettito derivante dalla manovra fiscale dell'addizionale regionale all'Irpef 2022/2024 è stato stanziato nel bilancio di previsione 2022-2024 secondo le ultime stime disponibili del Dipartimento delle Finanze del MEF (con la su citata nota del 6 settembre 2021); i relativi importi sono indicati nella tabella che segue, nella quale vengono esposti anche i dati degli esercizi finanziari 2020 e 2021.

Anni d'imposta	2020	2021	2022	2023	2024
Stime MEF (*)	772.747.000	788.467.000	1.134.744.000	1.134.744.000	1.134.744.000
Bilancio regionale (*)	772.747.000	788.467.000	1.134.744.000	1.134.744.000	1.134.744.000

() Gli importi delle annualità 2021 e 2022 sono desunti dalla nota del Dipartimento delle Finanze del MEF, dinanzi citata, invece, quelli del 2023 e 2024 sono identici alla stima del MEF per l'anno 2022. L'importo riferito all'annualità 2020 è relativo alla stima del Dipartimento delle Finanze del MEF del 9 dicembre 2020.*

Per l'anno 2020, la stima del MEF del 6 settembre 2021 prevede un gettito dell'addizionale regionale all'Irpef pari ad euro 772.684.000, in riduzione per euro 63.000 rispetto alla precedente stima del 9

dicembre 2020, in ogni caso, ampiamente compensato dal miglioramento della manovra IRAP per la stessa annualità.

In considerazione degli effetti della manovra fiscale prevista, il Collegio rappresenta che l'**articolo 2 della Legge di stabilità 2022 DGR 891/2021** stanziava nella sola annualità 2022 la dotazione finanziaria per il "**Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale**", (in contabilità nel capitolo di spesa corrente U0000T19614 di cui al programma 03 della missione 01, titolo 1) **ammontante ad euro 130.000.000**. L'importo predetto, derivante dalle entrate rivenienti dalla manovra fiscale regionale, è finalizzato alla copertura dei seguenti interventi:

- a) rideterminazione, ovvero non applicazione, della maggiorazione dell'aliquota dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per specifiche categorie di soggetti e scaglioni di reddito imponibile, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68;
- b) individuazione delle categorie di soggetti passivi IRAP di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) ed e) del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per i quali non trova applicazione la maggiorazione dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- c) riduzione, nei limiti consentiti dalla normativa statale vigente, degli importi della tassa automobilistica regionale e della soprattassa annuale regionale di cui al Titolo III, Capo I, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

Le risorse del "**Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale**" per l'anno 2022 saranno ripartite **secondo le modalità definite con apposita legge regionale che la Regione si è impegnata di adottare entro centoventi giorni (Art. 2, Legge finanziaria 2022 di cui alla DGR 891/2021) dalla data di entrata in vigore della proposta di legge medesima.**

RISORSE RELATIVE AL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

Le entrate relative all'attività di controllo della Regione sono le seguenti:

TRIBUTO	PREVISIONE DEFINIT. 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
TASSA AUTOMOBILISTICA DA RISCOSSIONE COATTIVA	104.000.000,00	80.000.000,00	120.000.000,00	80.000.000,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE SOMME ISCRITTE A RUOLO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 193/2016 - TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	18.000.000,00	0,00	0,00	0,00

RISCOSSE A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO				
ENTRATE DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE SOMME ISCRITTE A RUOLO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 193/2016 - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) NON SANITA' RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	22.000.000,00	0,00	0,00	0,00
RIVERSAMENTO DIRETTO DEI PROVENTI DA RECUPERO FISCALE IN MATERIA DI IRAP - ART. 9, D.LGS. 6 MAGGIO 2011, N. 68	129.000.000,00	155.000.000,00	155.000.000,00	155.000.000,00
RIVERSAMENTO DIRETTO DEI PROVENTI DA RECUPERO FISCALE IN MATERIA DI ADDIZIONALE IRPEF - ART. 9, D.LGS. 6 MAGGIO 2011, N. 68	17.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00
RECUPERO FISCALE E ALTRI TRIBUTI	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
totale	291.200.000,00	254.200.000,00	294.200.000,00	254.200.000,00

(*) in riferimento alla previsione definitiva 2021, il dato è aggiornato al 9/12/2021.

Il Collegio rileva che anche per anni 2022-2024, come per gli anni precedenti, prosegue l'attività di recupero dall'evasione fiscale.

Con riferimento alle entrate libere del Titolo 1 si rappresenta che la Regione ha comunicato che provvede al loro accertamento per cassa e per tale motivo non ha ritenuto disporre accantonamento al FCDE. Gli articoli 30/32 della LR 10 agosto 2020 n. 11 (legge di contabilità regionale) istituiscono e disciplinano l'attività della Cabina di Regia il cui compito, tra l'altro, è quello di verificare la congruità della spesa rispetto al Documento Strategico di Programmazione ed il monitoraggio degli equilibri di bilancio.

TRASFERIMENTI CORRENTI

La voce trasferimenti correnti presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2021 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2022, 2023 e 2024:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	PREVISIONE DEFINIT. 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA
PROPOSTA DI LEGGE CONCERNENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 DELLA REGIONE LAZIO

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.935.300.640,10	1.072.522.405,30	1.048.451.043,31	1.036.647.706,14
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	104.152.338,02	2.090.841,38	2.042.901,38	2.021.901,38
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale Tipologia 101	2.039.552.978,12	1.074.713.246,68	1.050.593.944,69	1.038.769.607,52
TIPOLOGIA 102: Trasferimenti correnti da famiglie				
Trasferimenti correnti da famiglie	850,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 102	850,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
Sponsorizzazioni da imprese	400.000,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti correnti da imprese	314.055.161,38	211.208.975,00	211.200.000,00	211.200.000,00
Totale Tipologia 103	314.455.161,38	211.208.975,00	211.200.000,00	211.200.000,00
TIPOLOGIA 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	9.231,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 104	9.231,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	257.502.361,29	109.795.382,26	111.305.927,80	113.056.863,39
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	163.424,95	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 105	257.665.786,24	109.795.382,26	111.305.927,80	113.056.863,39
Totale entrate Titolo II	2.611.684.006,74	1.395.717.603,94	1.373.099.872,49	1.363.026.470,91

* in riferimento alla previsione definitiva 2021, il dato è aggiornato al 9/12/2021.

Il Collegio da atto della sensibile diminuzione delle previsioni di entrata da trasferimenti correnti principalmente riguardanti:

- a) la tipologia 101 delle risorse provenienti dalle Amministrazioni Centrali: si tratta di assegnazioni straordinarie ricevute nell'esercizio 2021 per far fronte all'emergenza covid19 in ambito sanitario e per il TPL trasporto pubblico locale.
- b) la tipologia 105 delle risorse provenienti dall'Unione europea: lo stanziamento 2021 ha beneficiato dei trasferimenti legati alla conclusione della programmazione comunitaria del FSE 2014/2020.

Altri trasferimenti saranno iscritti in corso d'anno ed in variazione di Bilancio quando saranno disponibili gli eventuali provvedimenti di assegnazione da parte delle Amministrazioni ed Enti pubblici nazionali ed internazionali.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La voce delle Entrate Extra tributarie presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2021 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2022, 2023 e 2024:

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA
PROPOSTA DI LEGGE CONCERNENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 DELLA REGIONE LAZIO

<i>DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA</i>	PREVISIONE DEFINIT. 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
<i>TIPOLOGIA 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>				
Vendita di beni	5.710.000,00	5.710.000,00	5.710.000,00	5.710.000,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	6.812.000,00	6.520.000,00	6.520.000,00	6.520.000,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	18.765.000,00	18.765.000,00	18.765.000,00	18.765.000,00
<i>Totale Tipologia 100</i>	<i>31.287.000,00</i>	<i>30.995.000,00</i>	<i>30.995.000,00</i>	<i>30.995.000,00</i>
<i>TIPOLOGIA 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>				
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	851.000,00	851.000,00	851.000,00	851.000,00
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.760.770,00	3.480.000,00	3.480.000,00	3.480.000,00
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
<i>Totale Tipologia 200</i>	<i>6.111.770,00</i>	<i>4.931.000,00</i>	<i>4.931.000,00</i>	<i>4.931.000,00</i>
<i>TIPOLOGIA 300: Interessi attivi</i>				
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	14.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altri interessi attivi	5.761.760,27	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Totale Tipologia 300</i>	<i>5.775.760,27</i>	<i>20.000,00</i>	<i>20.000,00</i>	<i>20.000,00</i>
<i>TIPOLOGIA 400: Altre entrate da redditi da capitale</i>				
Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale Tipologia 400</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>TIPOLOGIA 500: Rimborsi e altre entrate correnti</i>				
Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi in entrata	351.067.037,42	92.595.211,84	172.495.211,84	187.495.211,84
Altre entrate correnti n.a.c.	112.070.350,94	72.390.710,11	17.643.635,78	18.765.303,50
<i>Totale Tipologia 500</i>	<i>463.137.388,36</i>	<i>164.985.921,95</i>	<i>190.138.847,62</i>	<i>206.260.515,34</i>
Totale Entrate Titolo III	506.311.918,63	200.931.921,95	226.084.847,62	242.206.515,34

(* in riferimento alla previsione definitiva 2021, il dato è aggiornato al 9/12/2021)

Il Collegio dà atto della sensibile diminuzione delle previsioni di entrata extra tributaria del Titolo terzo e che riguardano principalmente la tipologia 500 relativa ai rimborsi ed altre entrate correnti. La Regione, anche nell'esercizio 2021, ha rappresentato in bilancio in entrata (capitolo 331507) ed in uscita (9 capitoli relativi al rimborso del prestito relativo alle 9 anticipazioni di Liquidità ottenute) gli oneri figurativi (di circa euro 270mln) relativi alla quota di rimborso prestito FAL il cui pagamento è stato sospeso ai sensi dell'art. 44 del DL 189/2016 per le Regioni interessate dagli eventi sismici del 2016. Detto importo al termine dell'esercizio non era oggetto di impegno/accertamento e la previsione 2021

contiene ancora lo stanziamento iniziale. A partire dall'esercizio 2022 detta modalità di contabilizzazione non risulta più seguita. A partire dall'esercizio 2023 riprendono i pagamenti del rimborso delle quote FAL sulla base dei nuovi piani di ammortamento che, fermo restando la durata originaria, prevedono nei rimanenti anni l'incremento lineare riferibile alla quota sospesa nel periodo 2017-2022: la quota annuale di rimborso è coperta da entrate a carico dei singoli esercizi.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La voce entrate in conto capitale presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2021 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2022, 2023 e 2024:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	PREVISIONE DEFINIT. 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
TIPOLOGIA 100: Tributi in conto capitale				
Imposte da sanatorie e condoni	150.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Tipologia 100	150.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TIPOLOGIA 200: Contributi agli investimenti				
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.401.959.335,05	926.379.849,34	836.438.921,74	517.615.901,21
Contributi agli investimenti da Imprese	5.107.185,58	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	427.672.538,49	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 200	1.834.739.059,12	926.379.849,34	836.438.921,74	517.615.901,21
TIPOLOGIA 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
Alienazione di beni materiali	14.100.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Tipologia 400	14.100.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TIPOLOGIA 500: Altre entrate in conto capitale				
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	8.714.727,76	8.082.632,33	7.923.513,49	0,00
Totale Tipologia 500	8.714.727,76	8.082.632,33	7.923.513,49	0,00
Totale Entrate Titolo IV	1.857.703.786,88	937.472.481,67	847.372.435,23	520.625.901,21

* in riferimento alla previsione definitiva 2021, il dato è aggiornato al 9/12/2021

Il Collegio rileva una diminuzione costante per gli anni 2022, 2023 e 2024 dovuta principalmente all'imminente conclusione dei finanziamenti dei programmi dell'Unione relativi alla programmazione 2014-2020. Altri trasferimenti verranno iscritti nel momento in cui saranno disponibili evidenze documentali e giuridiche di eventuali provvedimenti di assegnazione di nuove risorse.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce entrate da riduzione di attività finanziarie presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2021 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2022, 2023 e 2024:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	PREVISIONE DEFINIT. 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
TIPOLOGIA 100: Alienazione di attività finanziarie				
Alienazione di partecipazioni	85.000.000,00	45.000.000,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 100	85.000.000,00	45.000.000,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 200: Riscossione crediti di breve termine				
Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	11.378.552,94	39.573.462,00	1.773.462,00	3.016.770,62
Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	6.397.583,63	7.197.583,63	7.997.583,63
Totale Tipologia 200	11.378.552,94	45.971.045,63	8.971.045,63	11.014.354,25
TIPOLOGIA 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	4.343.000,00
Totale Tipologia 300	0,00	0,00	0,00	4.343.000,00
Totale Entrate Titolo V	96.378.552,94	90.971.045,63	8.971.045,63	15.357.354,25

* in riferimento alla previsione definitiva 2021, il dato è aggiornato al 9/12/2021

La riduzione nello stanziamento in entrata nel triennio 2022-2024 è principalmente connessa alla dinamica delle dismissioni patrimoniali mobiliari.

ACCENSIONE PRESTITI

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	PREVISIONE DEFINIT. 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
TIPOLOGIA 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				
Finanziamenti a medio lungo termine	460.000.000,00	709.909.724,54	300.000.000,00	250.000.000,00
Totale Tipologia 300	460.000.000,00	709.909.724,54	300.000.000,00	250.000.000,00
Totale Entrate Titolo VI	460.000.000,00	709.909.724,54	300.000.000,00	250.000.000,00

* in riferimento alla previsione definitiva 2021, il dato è aggiornato al 9/12/2021.

Gli importi riferiti al triennio 2022-2024 sono relativi all'autorizzazione al ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento finalizzati a investimenti, ai sensi dell'articolo 5 della proposta di legge di bilancio.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

La voce entrate per conto terzi e partite di giro presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2021 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2022, 2023 e 2024:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	PREVISIONE DEFINIT. 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
TIPOLOGIA 100: Entrate per partite di giro				

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA
PROPOSTA DI LEGGE CONCERNENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 DELLA REGIONE LAZIO

Altre ritenute	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	79.890.000,00	81.890.000,00	81.890.000,00	81.890.000,00
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Altre entrate per partite di giro	6.567.315.914,23	6.552.710.946,19	6.498.270.093,93	6.479.323.298,80
Totale Tipologia 100	6.799.205.914,23	6.786.600.946,19	6.732.160.093,93	6.713.213.298,80
TIPOLOGIA 200: Entrate per conto terzi				
Depositi di/presso terzi	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Riscossione imposte e tributi per conto terzi	13.600.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00
Totale Tipologia 200	15.600.000,00	17.100.000,00	17.100.000,00	17.100.000,00
Totale Entrate Titolo IX	6.814.805.914,23	6.803.700.946,19	6.749.260.093,93	6.730.313.298,80

* in riferimento alla previsione definitiva 2021, il dato è aggiornato al 9/12/2021

SPESE

SPESE CORRENTI

La voce spese correnti presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2021 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2022, 2023 e 2024:

<i>Macroaggregati</i>		PREVISIONE DEFINIT. 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
101	redditi da lavoro dipendente	327.446.931,87	344.447.821,71	349.372.821,71	360.872.821,71
102	imposte e tasse a carico ente	25.130.941,32	24.330.941,32	23.980.941,32	23.780.941,32
103	acquisto beni e servizi	1.206.542.483,69	947.329.204,83	942.442.846,49	936.389.049,37
104	trasferimenti correnti	14.406.680.983,23	13.275.571.782,87	13.139.682.003,12	13.087.262.200,56
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	637.039.045,62	617.991.265,64	596.138.239,17	573.402.586,59
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	21.709.696,70	18.103.400,00	18.028.400,00	18.028.400,00
110	altre spese correnti	92.129.990,91	230.045.686,08	176.992.683,96	195.532.262,24
Totale spese correnti		16.716.680.073,34	15.457.820.102,45	15.246.637.935,77	15.195.268.261,79

(*) in riferimento alla previsione definitiva 2021, il dato è aggiornato al 9/12/2021

Le previsioni di spesa per l'annualità 2021 sono connesse ai maggiori trasferimenti legati all'emergenza covid in ambito sanitario ed al TPL come sopra considerato.

SPESE IN CONTO CAPITALE

La voce spese in conto capitale presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2021 (alla data di approvazione della proposta di legge di bilancio 2022-2024) e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2022, 2023 e 2024:

<i>Macroaggregati</i>		PREVISIONE DEFINIT. 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	529.560.854,04	250.874.326,68	176.734.076,77	112.880.363,62
203	Contributi agli investimenti	2.344.875.653,29	1.119.579.994,25	965.406.699,01	624.436.449,09
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	309.843.039,97	77.209.000,00	53.191.966,56	90.000.000,00
Totale spese in c/capitale		3.184.279.547,30	1.447.663.320,93	1.195.332.742,34	827.316.812,71

(* in riferimento alla previsione definitiva 2021, il dato è aggiornato al 9/12/2021)

Il differenziale del triennio 2022-2024 rispetto all'esercizio 2021 è da riconnettere principalmente alla riduzione:

- a) dei finanziamenti dei programmi comunitari della programmazione FESR/FEAR 2014-2020;
- b) alle ridotte assegnazioni vincolate terminata l'emergenza in ambito sanitario.
- c) alla riduzione degli investimenti finanziati con dismissioni patrimoniali.

Nel bilancio di previsione 2022-2024 sono previsti interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito, con le entrate derivanti da dismissioni patrimoniali e con il *surplus* di parte corrente.

Gli allegati A, B e C alla Nota integrativa della proposta di legge di bilancio di previsione 2022-2024 individuano, rispettivamente, l'elenco degli interventi per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito, con le dismissioni patrimoniali ed altre entrate e con il *surplus* di parte corrente, al netto: 1) degli investimenti finanziati con il fondo pluriennale vincolato; 2) degli investimenti finanziati con le entrate correnti vincolate; 3) degli investimenti finanziati con le entrate in conto capitale vincolate.

Di seguito è riportato, per ciascuna annualità 2022, 2023 e 2024, il totale degli investimenti di cui ai predetti allegati A, B e C alla Nota integrativa della proposta di legge di bilancio 2022-2024:

SPESE DI INVESTIMENTO	2022	2023	2024
-----------------------	------	------	------

(FINANZIATE CON IL RICORSO AL DEBITO, DISMISSIONI PATRIMONIALI E SURPLUS CORRENTE)	509.978.074,68	350.910.307,11	309.640.911,50
Fonte di finanziamento:			
Investimenti finanziati con il ricorso al debito	350.000.000,00	300.000.000,00	250.000.000,00
Investimenti finanziati con le entrate derivanti dalle dismissioni patrimoniali ed altre entrate	48.010.000,00	3.010.000,00	9.367.354,25
Investimenti finanziati con surplus corrente	111.968.074,68	47.900.307,11	50.273.557,25

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce spese per incremento di attività finanziarie presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2021 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2022, 2023 e 2024:

<i>Macroaggregati</i>		<i>Previsione definitiva 2021</i>	PREVISIONE DEFINIT. 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
301	Acquisizioni di attività finanziarie	350.000,00	5.050.000,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	14.878.552,94	46.800.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
303	Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	43.000.000,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per incremento attività finanziarie		15.228.552,94	94.850.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00

(* in riferimento alla previsione definitiva 2021, il dato è aggiornato al 9/12/2021)

Lo stanziamento di euro 5.050.000 nella previsione 2022 si riferisce all'acquisizione delle seguenti partecipazioni:

- a) euro 5.000.000 per la partecipazione al capitale della Fondazione "Fiera di Roma";
- b) euro 50.000 per la partecipazione al capitale della Fondazione "Vittorio Occorsio".

Si rappresenta che l'art. 13, commi da 1 a 4, della Legge di stabilità 20220 (DGR 891/2021) prevede che, al fine di perseguire gli obiettivi di efficienza ed economicità nella gestione del trasporto ferroviario di interesse regionale e locale, la Regione ponga in essere tutte le attività amministrative finalizzate all'affidamento in *house providing* della gestione del servizio di trasporto e delle infrastrutture delle linee

Roma - Lido di Ostia e Roma - Civita Castellana - Viterbo, rispettivamente alle società regionali COTRAL S.p.A. e ASTRAL S.p.A, che subentrano ad ATAC S.p.A, previa acquisizione da parte delle stesse dei rami d'azienda attinenti, rispettivamente, alla gestione del servizio di trasporto e alla gestione delle infrastrutture. Allo stato attuale, infatti, la gestione del servizio di trasporto ferroviario e delle infrastrutture inerenti alle ferrovie cd. "ex concesse" Roma-Lido di Ostia, Roma-Civita Castellana-Viterbo e Roma-Giardinetti è in capo ad ATAC S.p.A.

L'avvio del servizio e della gestione dell'infrastruttura saranno subordinati alla stipula e all'efficacia dei contratti di cessione tra ATAC S.p.A. e COTRAL S.p.A. e ATAC S.p.A. e ASTRAL S.p.A., da sottoscrivere entro il 31 gennaio 2022 con efficacia differita al 1° luglio 2022, nonché al perfezionamento dei provvedimenti di affidamento *in house* dei servizi richiamati nel comma 1 lettera a) e b) del comma 1 dell'articolo in oggetto. Nelle more del perfezionamento e dell'efficacia dell'operazione di subentro, i rispettivi Organi di indirizzo partecipanti dovranno attivarsi, nel rispetto della vigente disciplina di settore, per autorizzare l'attuale soggetto gestore ATAC a continuare a svolgere il servizio di trasporto a suo tempo affidato oltre il termine previsto dal contratto, al fine di non interrompere un servizio essenziale di trasporto pubblico. Proseguiranno, al contempo, le attività di affiancamento ad ATAC nella gestione del servizio di trasporto e delle infrastrutture da parte di COTRAL e ASTRAL, anche in attuazione di quanto previsto nei protocolli e atti già sottoscritti e di quelli in corso di sottoscrizione.

Al fine di garantire alle società COTRAL e ASTRAL risorse sufficienti per procedere all'acquisizione dei rami d'azienda di Atac S.p.A. - rispettivamente in qualità di Impresa Ferroviaria entrante e di Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria entrante – la legge di stabilità 2022 (DGR 891/2021) all'art. 13 prevede l'erogazione da parte della Regione di contratti di finanziamento (di tipo fruttifero), per un importo massimo pari ad euro 43.000.000,00, per l'anno 2022, a valere sulla voce di spesa appositamente iscritta nel programma 01 della missione 10, titolo 3.

Nella tabella di seguito sono riportati i valori attribuiti al ramo gestione e al ramo infrastrutture che potranno essere oggetto di ulteriori rettifiche aggiornate al momento dell'effettivo subentro:

VOCE	Gestione			Infrastrutture			Totale	
	Valore GU	Valore rettificato	Delta	Valore GU	Valore rettificato	Delta	Valore GU al 31.12.2020	Valore rettificato
Reti impianti e Infrastrutture	-		-	1.031.266,00	842.850,00	188.416,00	1.031.266,00	842.850,00
Deposito Catalano	-		-	4.170.000,00	4.170.000,00	-	4.170.000,00	4.170.000,00
Materiale rotabile	32.224.884,00	32.173.147,00	51.737,00	-	-		32.224.884,00	32.173.147,00
Rimanenze di Magazzino	12.797.096,00	10.889.742,00	1.907.354,00	-	-		12.797.096,00	10.889.742,00
Totale Attivo	45.021.980,00	43.062.889,00	1.959.091,00	5.201.266,00	5.012.850,00	188.416,00	50.223.246,00	48.075.739,00
TFR pre-riforma non versato al fondo tesoreria INPS	- 3.303.628,00	- 3.303.628,00	-	- 1.530.520,00	- 1.530.520,00	-	- 4.834.148,00	- 4.834.148,00
Altre passività legate ad oneri differiti	- 703.827,00	- 703.827,00	-	- 224.669,00	- 224.669,00	-	- 928.496,00	- 928.496,00
Totale Passivo	- 4.007.455,00	- 4.007.455,00	-	- 1.755.189,00	- 1.755.189,00	-	- 5.762.644,00	- 5.762.644,00
Totale valore ramo	41.014.525,00	39.055.434,00	1.959.091,00	3.446.077,00	3.257.661,00	188.416,00	44.460.602,00	42.313.095,00

Fonte: Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità

Con riferimento alle modalità di rimborso del prestito da parte delle due società *in house*, il comma 2 prevede un *grace period* fino al 2023, in quanto le somme prese a prestito dovranno essere restituite a decorrere dal 1° gennaio 2024 sulla base di un piano di ammortamento con rate comprensive di quota capitale e quota interessi, di durata decennale, da definirsi con deliberazione della Giunta regionale. Le risorse restituite saranno versate all'entrata della Regione, a decorrere dall'anno 2024, nella tipologia 300 "Riscossione crediti di medio-lungo termine" del titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie", ai sensi del d.lgs. n. 118/2011.

SPESE PER IL PERSONALE

Nelle pagine che seguono è dedicato apposito paragrafo alla spesa del personale

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (Limiti)

L'art. 57, comma 2, del DL 124/2019, ha previsto che a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

- a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

- c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67;
- e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

INDEBITAMENTO

Nelle pagine che seguono è dedicato apposito paragrafo all'indebitamento

FONDI E ACCANTONAMENTI

- ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, al punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, comprese quelle per le quali non è certa la riscossione integrale: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata che può dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel bilancio di previsione 2022-2024, Missione 20 – Programma 2, l'accantonamento al FCDE è stato calcolato utilizzando il metodo della media semplice tra il totale degli incassi in c/competenza e gli accertamenti di ciascuna tipologia degli ultimi 5 esercizi (dal 2017 al 2021). La Regione ha indicato che non sussistono le ragioni per l'accantonamento al FCDE delle entrate del Titolo 1 (accertamenti per cassa ed entrate vincolate), del Titolo 2 e del Titolo 4 (trasferimenti vincolati): l'accantonamento del triennio 2022-2024 è limitato alle sole entrate extra tributarie del Titolo 3, tipologia 100, 200 e 500.

La Regione non si è avvalsa della possibilità offerta dall'articolo 107-bis del DL 18/2020.

Il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** prevede i seguenti accantonamenti per il triennio 2022-2024:

anno 2022 euro 37.170.349,75;

anno 2023 euro 18.545.102,49;

anno 2024 euro 18.543.967,69.

Gli importi accantonati sono tutti di parte corrente.

L'Organo di revisione contabile ha accertato la regolarità del calcolo del fondo e il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

- ACCANTONAMENTO FONDO RESIDUI PERENTI

Ai sensi dell'art. 42, comma 3, e dell'art. 60, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011, la Regione ha proceduto alla copertura dei residui perenti con un fondo complessivo di importo pari ad euro 915.787.414,58 per l'anno 2022 che comprende lo stanziamento di € 880.787.414,58 nel risultato presunto di amministrazione 2021 ed € 35.000.000 quale nuovo accantonamento nel bilancio di previsione 2022 (di cui € 20.000.000 per la copertura della perenzione relativa a spese investimento finanziate con risorse regionali, per le quali non è possibile fare ricorso al debito ai sensi dell'art. 17 Legge 350/2003, ed € 15.000.000 per la copertura della perenzione relativa a spese correnti finanziate con risorse regionali).

Non sono previsti stanziamenti a carico delle annualità 2023 e 2024.

Per poter coprire il nuovo accantonamento l'Amministrazione regionale ha fatto ricorso, ai sensi dell'articolo 5 della legge di bilancio 2022-2024, all'istituto del debito autorizzato e non contratto (DANC), reintrodotta a partire dall'esercizio 2016 (articolo 40 del d.lgs. n. 118/2011) per coprire le spese di investimento già autorizzate dall'Organo deliberante e per le quali non si sono registrate effettive esigenze di cassa: il disavanzo da DANC è ripianato attraverso la contrazione del debito negli esercizi successivi solo per far fronte a esigenze effettive di cassa, a meno della formazione di risultati di competenza finanziari positivi che ripianino, in tutto o in parte, il disavanzo, consentendo di evitare definitivamente il ricorso al debito.

L'incremento consente di adeguarsi alle indicazioni della Corte dei conti in merito alla disposizione di cui all'articolo 60, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011, ove è previsto che l'accantonamento raggiunga almeno il 70% dell'ammontare dello stock dei residui perenti (che nel rendiconto 2020 erano pari ad € 1.143.494.868,75).

- ACCANTONAMENTO FONDO RISCHIO CONTENZIOSO

Nel bilancio 2022-2024 risultano stanziati i seguenti importi:

- anno 2022 euro 40.000.000;
- anno 2023 euro 45.000.000;
- anno 2024 euro 40.000.000.

La quota complessivamente accantonata a titolo di Fondo rischi passività da contenzioso ammonta ad euro 206.670.000 di cui € 81.670.000 nel risultato presunto di amministrazione 2021 e la restante parte a carico degli stanziamenti del triennio 2022-2024.

Il Servizio Avvocatura Regionale ha trasmesso il dettaglio dei contenziosi in essere e la valutazione del

rischio non sanitario (stimato per ciascuna annualità del triennio) valutato in € 158.636.632,36. L'accantonamento disposto nello stato di previsione triennale per il rischio non sanitario appare congruo: a consuntivo 2021 la Regione provvederà a rideterminare la quota accantonata in conformità al principio contabile applicato 4.2 del d.lgs. 118/2011.

- ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI

I fondi relativi alle perdite potenziali stanziati nel triennio del bilancio regionale 2022-2024, comprensivi degli adeguamenti di cui alla deliberazione legislativa, ex PL n. 311/2021 ed aggiuntivi ai 177 milioni di euro esposti nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, sono i seguenti:

- anno 2022 euro 52.000.000 di cui euro 42ml per perdite potenziali di spese correnti ed euro 10ml per perdite potenziali di spese di parte capitale;
- anno 2023 euro 54.000.000 di cui euro 44ml per perdite potenziali di spese correnti ed euro 10ml per perdite potenziali di spese di parte capitale;
- anno 2024 euro 119.600.000 di cui euro 74,6ml per perdite potenziali di spese correnti ed euro 45ml per perdite potenziali di spese di parte capitale.

- ACCANTONAMENTI PER PERDITE REITERATE ORGANISMI PARTECIPATI

Nel bilancio di previsione 2022-2024 non vengono previsti ulteriori stanziamenti rispetto alla consistenza di euro 19.342.357,00 già accantonata nel risultato presunto di amministrazione 2021.

Si riepilogano di seguito gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione 2022-2024:

FONDO	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
FCDE Fondo Cred. dubbia esigibilità	37.170.349,75	18.545.102,49	18.543.967,69
Fondo rischi per spese legate al contenzioso	40.000.000,00	45.000.000,00	40.000.000,00
Fondo per perdite reiterate degli organismi partecipati	-	-	-
Fondo per il pagamento di perdite potenziali derivanti da spese correnti	42.000.000,00	44.000.000,00	74.600.000,00
Fondo per il pagamento di perdite potenziali derivanti da spese in conto capitale	10.000.000,00	10.000.000,00	45.000.000,00
TOTALE	129.170.349,75	117.545.102,49	178.143.967,69

FONDI DI RISERVA E FONDI SPECIALI

Ai sensi degli artt. 48 e 49 del D.lgs. n. 118/2011 e degli artt. 15, 16, 17 e 23 del regolamento regionale n. 26/2017, la Regione procede all'iscrizione dei seguenti fondi:

FONDI	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Fondo di riserva per spese obbligatorie	37.040.549,13	29.821.194,27	28.782.907,35
Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa (*)	752.947.252,00	-	-
Fondo di riserva per spese impreviste	4.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00
Fondo per i cofinanziamenti regionali per spese di parte corrente	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Fondo per i cofinanziamenti regionali per spese in conto capitale	19.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Fondo speciale per il finanziamento di provvedimenti legislativi relativo a spese correnti	35.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Fondo speciale per il finanziamento di provvedimenti legislativi relativo a spese in conto capitale	30.000.000,00	20.000.000,00	25.000.000,00

La voce Fondi speciali comprende i fondi destinati a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio, per come rappresentati nell'ambito dell'Allegato 15 al bilancio regionale 2022-2024.

ORGANISMI PARTECIPATI

I bilanci d'esercizio 2020 delle società controllate e partecipate dalla Regione Lazio, regolarmente presentati ai soci, sono stati approvati: fa eccezione il bilancio riferito ad Autostrade del Lazio S.p.A., approvato - al momento - solo dal consiglio di amministrazione. Si evidenzia che tale società risulta essere stata posta in liquidazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2-terdecies del D.L. 121/2021, convertito con modificazioni dalla L. 156/2021.

Alla data odierna non ci sono società controllate e partecipate che nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite talmente rilevanti da richiedere gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile_e/o all'art. 2482-ter del codice civile, ad eccezione di Lazio Ambiente S.p.A. e, della sua partecipata, EP Sistemi S.p.A., ricadute entrambe nelle prescrizioni dell'art. 2447 del cod. civ., con scioglimento delle società ai sensi dell'art. 2484, co.1, n.4), cod. civile.

Di seguito l'elenco degli enti ed organismi strumentali della Regione Lazio previsti dalla D.G.R. n. 67

del 9 febbraio 2021:

Compresi nel G.A.P. Regione LAZIO

Organismi Strumentali

- Consiglio Regionale del Lazio
- Agenzia Regionale del Turismo
- Agenzia Regionale di Protezione

Enti Strumentali Controllati

- AREMOL
- ARPA LAZIO
- ARSIAL
- DISCO (LAZIODISU)
- IRVIT
- Istituto Carlo Arturo Jemolo
- Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico
- Ente Parco Naturale dei Monti Aurunci
- Ente Parco Naturale di Veio
- Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi
- Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili
- Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini
- Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano
- Ente Parco Regionale dei Castelli Romani
- Ente Parco Regionale dell'Appia Antica
- Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse
- Ente Regionale Roma Natura
- Ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia
- Ente Riserva Naturale Regionale Nazzano - Tevere Farfa
- ATER Civitavecchia
- ATER del Comune di Roma
- ATER della Provincia di Roma
- ATER Frosinone
- ATER Latina
- ATER Rieti
- ATER Viterbo

Enti Strumentali Partecipati

- Associazione Teatro di Roma
- Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"
- Fondazione "Cinema per Roma"
- Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"
- Fondazione "La Quadriennale di Roma"
- Fondazione "Maxxi - Museo nazionale delle arti del XXI secolo"
- Fondazione "Museo della Shoah"
- Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"
- Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"
- Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"
- Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio

- Fondazione “Angelo Frammartino”

Di seguito l'elenco delle società controllate e partecipate dalla Regione Lazio:

Società controllate in via diretta comprese nel GAP

- ASTRAL S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)
- Cotral S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)
- Lazio Ambiente S.p.A. (quota di partecipazione: 100%, Liquidazione in corso di registrazione, non operativa)
- Lazio Innova S.p.A. (quota di partecipazione: 80,50%)
- LAZIOCrea S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)
- SANIM S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)

Società controllate in via indiretta comprese nel GAP

- EP Sistemi S.p.A. in Liquidazione (quota di partecipazione di Lazio Ambiente S.p.A.: 60%)
- LPS (Lazio Progetti e Servizi SCARL) – Liquidazione conclusa con conseguente cancellazione dal Registro delle Imprese perfezionato in data 30/12/2020 (quota di partecipazione di CO.TRA.L. Spa: 60%);

Società Partecipate comprese nel GAP

- Autostrade del Lazio S.p.A. (quota di partecipazione: 50,00%, scioglimento ai sensi dell'art. 2, comma 2-terdecies del D.L. convertito con modificazioni dalla L. 156/2021, come da comunicazione della società, n. 308 del 14 dicembre 2012, agli atti regionali prot. 1035549/2021- Liquidazione attualmente non operativa)
- C.A.R. S.c.p.A. (quota di partecipazione: 26,79%)
- Investimenti S.p.A. (quota di partecipazione: 20,09%)
- M.O.F. S.c.p.A. (quota di partecipazione: 20,50%)

ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA PERDITE SOGGETTI PARTECIPATI

Gli accantonamenti di euro 17.334.062 di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 175/2016 (già comma 552 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013), riferiti alle perdite societarie al 31 dicembre 2020, sono confluiti nella previsione della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto 2021.

Relativamente agli importi accantonati nelle annualità precedenti e pari ad euro 4.299.664,00), gli stessi sono stati aggiornati a seguito della già menzionata liquidazione societaria della E.P. Sistemi S.p.A., la cui quota accantonata, di euro 2.291.369,00, riferita alle perdite pregresse, può ritenersi disponibile, ricadendo la fattispecie nelle ipotesi previste dal comma 1 dell'art. 21 del T.U.S.P

Nel bilancio di previsione 2022-2024 la Regione non ha previsto stanziamenti ulteriori.

PIANO PERIODICO di RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

È in corso di adozione da parte della Giunta la relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodico delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

L'Ente sta provvedendo altresì, con apposita delibera in corso di adozione da parte della Giunta regionale, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 175/2016, al fine di coniugare il soddisfacimento dei bisogni della collettività amministrata con l'efficienza e l'efficacia dei servizi resi.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle società in base alla nuova DGR in corso di adozione:

Partecipazioni dirette				
NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
A.STRA.L. S.p.A.	07244131004	100,00%	Mantenimento senza interventi	art. 4, comma 2, lett a) del TUSP; art. 1, comma 4, lett. a) del TUSP
Autostrade del Lazio S.p.A. (in liquidazione)	09920731008	50,00%	Liquidazione	art. 1, comma 4, lett a) del TUSP; art. 2, comma 2-terdecies del D.L. 121/2021 conv. L. 156/2021
Cotral S.p.A.	06043731006	100,00%	Mantenimento senza interventi	art. 4, comma 2, lett a) del TUSP
Lazio Ambiente S.p.A. (in liquidazione)	11697651005	100,00%	Liquidazione	art. 1, comma 4, lett. a) del TUSP; art. 113, comma 1, L.R. 14/2021
Lazio Innova S.p.A.	05950941004	80,50%	Mantenimento senza interventi	art. 4, comma 2, lett d) del TUSP; art. 1, comma 4, lett a) del TUSP; All. A del TUSP
Laziocrea S.p.A.	13662331001	100,00%	Mantenimento senza interventi	art. 4, comma 2, lett d) del TUSP; art. 1, comma 4, lett a) del TUSP
SAN.IM. S.p.A.	07105781004	100,00%	Fusione della società per incorporazione in altra società	art. 1, comma 4, lett. a) del TUSP; art. 113, comma 2, L.R. 14/2021
Alta Roma S.C.p.A.	05518911002	18,54%	Liquidazione	art. 24, commi 5-bis e 5-ter del TUSP
Banca Popolare Etica S.Coop.p.A.	02622940233	0,003%	Mantenimento senza interventi	art. 4, comma 9-ter del TUSP

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA
PROPOSTA DI LEGGE CONCERNENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 DELLA REGIONE LAZIO

C.A.R. S.C.p.A.	03853631004	26,79%	Cessione della partecipazione a titolo oneroso	art. 24, commi 5-bis e 5-ter del TUSP
Investimenti S.p.A.	05554271006	20,09%	Liquidazione	art. 1, comma 4, lett. a) del TUSP; art. 4, comma 7 del TUSP; art. 113, comma 3, L.R. 14/2021
M.O.F. S.p.A.	01704320595	20,50%	Cessione della partecipazione a titolo oneroso	art. 24, commi 5-bis e 5-ter del TUSP
Tuscia Expò S.p.A. (in fallimento)	01690380561	25,00%	Scioglimento	

Partecipazioni indirette detenute attraverso: Lazio Ambiente S.p.A.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
E.P. Sistemi S.p.A. (in liquidazione)	07705380587	60,00%	Liquidazione	
Servizi Colleferro S.C.p.A.	04135971002	6,00%	perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella "società tramite"	

Partecipazioni indirette detenute attraverso: Lazio Innova S.p.A.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Hol Roses S.p.A. (in fallimento)	06800581008	2,27%	Scioglimento	
Incentive S.p.A. (in fallimento)	00881470587	2,85%	Scioglimento	
Liricart S.Coop.a.R.L. (in liquidazione coatta amministrativa)	01792280602	6,42%	Liquidazione	
Media One S.p.A. (in fallimento)	07647821003	16,67%	Scioglimento	
Pa.L.Mer. S.C.a.R.L.	01695130599	45,76%	Cessione a titolo oneroso	
Promozione e Sviluppo Latina S.R.L. (in fallimento)	01680080593	8,12%	Scioglimento	

Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.	04976231003	0,08%	Cessione a titolo oneroso	
---	-------------	-------	---------------------------	--

INDEBITAMENTO

La Regione può autorizzare nuovo debito solo se ai sensi dell'art. 62 del D.lgs. 118/2011 l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di indebitamento in estinzione, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione iscritte nel bilancio, sempre che gli oneri futuri dell'ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

Nelle entrate, di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito come da prospetto che segue: NB NON dovrebbero essere cambiate rispetto allo scorso anno. Dai atto del rilievo corte conti e del nuovo prospetto indebitamento

	2022	2023	2024
Garanzie prestate in essere	19.900.000,00	-	-
<i>di cui garanzie per le quali è stato costituito l'accantonamento</i>	9.930.652,44	-	-
<i>di cui garanzie che concorrono al limite indebitamento</i>	9.969.347,56	-	-

Ai sensi dell'articolo 27 della LR 11/2020, è autorizzato il ricorso al mercato finanziario, al netto delle operazioni effettuate per il rimborso anticipato, per la ristrutturazione di passività preesistenti e per la copertura dei disavanzi sanitari prevista dalle disposizioni vigenti e con l'esclusione del disavanzo di cui all'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 nel limite massimo di:

- euro 359.909.724,54 nell'esercizio 2021 a copertura del disavanzo di amministrazione relativo al debito autorizzato e non contratto per spesa di investimento come previsto dall'art. 5 della proposta di legge regionale concernente il "Bilancio di previsione 2022-2024" di cui alla DGR 892/2021 (art. 40, comma 2 del D.lgs 118/2011);
- euro 900.000.000,00, di cui euro 350.000.000,00 nel 2022, euro 300.000.000,00 nel 2023 ed euro 250.000.000,00 nel 2024, per la copertura dei nuovi interventi di investimento nel rispetto della

normativa statale vigente: per il pagamento delle annualità di ammortamento, la Regione rilascerà mandato irrevocabile al proprio tesoriere.

Tenuto conto che il rendiconto 2020 NON risulta ancora approvato dal Consiglio, il Collegio da atto che la Regione ha correttamente previsto che:

- a) *“in conformità a quanto previsto dall’articolo 62, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e dall’articolo 27 della LR 11/2020, l’autorizzazione al nuovo indebitamento è sospesa fino all’approvazione, da parte del Consiglio regionale, del rendiconto generale della Regione per l’esercizio 2020”* (art. 5, comma 4 della DGR 892/2021);
- b) *“Al fine di garantire il conseguimento degli equilibri di bilancio ai sensi dell’articolo 40 del d.lgs. n. 118/2011, fino al termine di cui al comma 4, è sospesa l’autorizzazione delle spese indicate nell’allegato A alla nota integrativa di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a), della presente legge, recante l’elenco delle spese di investimento finanziate con il ricorso al debito”* (art. 5, comma 5 della DGR 892/2021).

L’importo del disavanzo presunto, rappresentato interamente dal disavanzo da debito autorizzato e non contratto, sarà aggiornato nell’ambito della legge di rendiconto per l’anno 2021, nonché della legge di assestamento alle previsioni di bilancio 2022-2024.

Nel bilancio di previsione 2022-2024, gli oneri finanziari del nuovo indebitamento, sia per investimenti, che per la fattispecie del DANC (debito autorizzato e non contratto), sono pari ad euro 27.555.720,19 nel 2023 e ad euro 37.876.375,62 nel 2024 e si riferiscono ai debiti contratti a tutto il 31/12/2021.

Infine, si rappresenta che nel bilancio di previsione 2022-2024 sono stanziati anche gli oneri finanziari relativi al debito potenziale delle garanzie prestate dalla regione, solo per la parte per la quale non è stato costituito l’accantonamento pari ad euro 9.969.347,56: gli oneri finanziati sviluppati da tale debito potenziale ammontano ad euro 409.963,36 annui e decorrono dal 2023 (nell’ipotesi che per la parte non accantonata, la Regione deliberi il ricorso al debito nell’esercizio 2022).

Il Collegio ha verificato che l’ammontare degli oneri finanziari relativi ai mutui per la copertura delle spese di investimento, per il DANC e per il debito potenziale delle garanzie, risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dagli artt. 40 e 62 del D.lgs. n. 118/2011.

Si riporta, di seguito, il prospetto dimostrativo della capacità di indebitamento allegato alla proposta di legge di bilancio 2022-2024.

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA
PROPOSTA DI LEGGE CONCERNENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 DELLA REGIONE LAZIO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME				
Dati da stanziamento bilancio (2022-2024)				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (2022-2024), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	14.508.068.325,17	14.559.738.325,17	14.531.408.325,17
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	11.089.375.242,00	11.089.375.242,00	11.089.375.242,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		3.418.693.083,17	3.470.363.083,17	3.442.033.083,17
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	683.738.616,63	694.072.616,63	688.406.616,63
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2021	(-)	1.069.135.391,03	1.396.170.311,24	1.389.416.701,21
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	409.963,36	409.963,37
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame (*)	(-)	0,00	27.555.720,19	37.876.375,62
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	575.249.359,00	899.066.501,69	894.357.442,52
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		189.852.584,60	169.003.123,53	155.061.018,95
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	22.596.211.976,93	22.867.825.576,08	22.353.621.364,76
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	709.909.724,54	300.000.000,00	250.000.000,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		23.306.121.701,47	23.167.825.576,08	22.603.621.364,76
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche		19.900.000,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		9.930.652,44	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		9.969.347,56	0,00	0,00

Il Collegio da atto che nel calcolo del limite di indebitamento è stato escluso l'importo complessivo di euro 575.249.359,00 nel 2022, di euro 899.066.501,69 nel 2023 e di euro 894.357.442,52 nel 2024 relativi ai mutui del settore sanitario e le anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i.. L'esclusione è specificamente prevista dalla normativa;

ONERI FINANZIARI

L'incidenza degli oneri finanziari (al netto di quelli espressamente esclusi dai limiti di indebitamento) sulle entrate tributarie non vincolate è indicata nel seguente prospetto, ponendola anche in relazione ai limiti di cui al citato art. 62 del D.lgs. n. 118/2011. Infatti, il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art.40 comma 2, è ammesso solo rispettando quanto previsto dalle leggi vigenti in materia con riferimento anche agli articoli 81 e 119 della Costituzione.

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA
PROPOSTA DI LEGGE CONCERNENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 DELLA REGIONE LAZIO

	Previsioni definitive 2021 (*)	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Oneri finanziari (capitale e interessi) al netto di quelli esclusi dal limite	507.944.208,39	493.886.032,03	525.069.493,10	533.345.597,68
Entrate tributarie al netto del finanziamento della sanità	3.146.302.055,65	3.418.693.083,17	3.470.363.083,17	3.442.033.083,17
% su entrate correnti	16,14%	14,45%	15,13%	15,50%
Limite art. 62 D.lgs n. 118/2011	20%	20%	20%	20%

(*) In riferimento alla previsione definitiva 2021, il dato è aggiornato al 9/12/2021.

I maggiori oneri stanziati nello stato di previsione 2023 e 2024 sono connessi, anche, alla ripresa del pagamento a partire dal 2023 delle quote capitale delle rate di ammortamento relative alle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i.: i pagamenti erano stati sospesi per le regioni coinvolte dagli eventi sismici del 2016.

Di seguito, è riportata una tabella che mostra l'evoluzione del debito della regione, nel periodo 2020-2024.

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	22.575.021.714,58	22.706.908.876,08	22.596.211.976,93	22.867.825.576,08	22.353.621.364,76
Nuovi prestiti (+)	295.000.000,00	255.000.000,00	709.909.724,54	300.000.000,00	250.000.000,00
Prestiti rimborsati (-)	92.629.478,31	365.696.899,15	438.296.125,39	814.204.211,32	839.801.140,84
Estinz. anticipate (-)	60.431.303,75	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-10.052.056,44	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	22.706.908.876,08	22.596.211.976,93	22.867.825.576,08	22.353.621.364,76	21.763.820.223,92

(*) I dati del 2020 sono desunti dalla proposta di rendiconto per l'anno 2020, invece quelli dell'anno 2021 sono dati di preconsuntivo e al netto delle entrate rivenienti dalla chiusura della tranche 1 e 5 del titolo Cartesio. Il dato delle voci "Nuovi prestiti" e "Estinzioni anticipate" per l'anno 2020 è al netto dell'importo di euro 952.327.305,07 relativo all'estinzione anticipata dei mutui contratti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante l'accensione del mutuo concesso da Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi dell'art. 41, comma 2, della legge n. 448/2001. Il dato relativo alla voce "Residuo debito" per gli anni 2020 e 2021 è comprensivo degli accantonamenti dei titoli bullet. Il dato della voce "Estinzioni anticipate" è relativo all'operazione di chiusura dei derivati. Il dato di euro -10.052.056,44 della voce "Altre variazioni" è relativo alla riduzione dell'accantonamento bullet per euro 9.997.826,02 e alla cancellazione dell'importo residuo del debito sanitario transatto per euro 54.230,42.

Gli oneri finanziari connessi alle rate di ammortamento dei prestiti già contratti, distintamente per la quota interessi e la quota capitale, sono stanziati nella proposta di bilancio di previsione 2022-2024 su appositi di spesa dedicati a ciascun piano di ammortamento. Invece, gli oneri finanziari relativi al nuovo debito previsto nella proposta del bilancio di previsione 2022-2024, nonché al debito da contrarsi alla data di redazione della proposta di bilancio 2022-2024, è stanziato sul capitolo U0000T13431 (Missione 50, Progr. 01, Titolo 1), per la quota interessi, e sul capitolo T11433 (Missione 50, Progr. 02, Titolo 4),

per la quota capitale.

Di seguito è riportata una tabella esplicativa degli oneri finanziari, interessi e quota capitale, del periodo 2020-2024.

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	675.762.931,81	617.981.897,52	617.808.854,15	595.138.184,33	571.986.632,49
Quota capitale	92.629.478,31	365.696.899,15	438.296.125,39	814.204.211,32	839.801.140,84
Totale	768.392410,12	983.678.796,67	1.056.104.979,54	1.409.342.395,65	1.411.787.773,33

() I dati del 2020 sono desunti dalla proposta di rendiconto per l'anno 2020, invece quelli dell'anno 2021 sono dati di preconsuntivo e al netto delle entrate rivenienti dalla chiusura della tranche 1 e 5 del titolo Cartesio. Il dato della voce "Quota capitale" dell'anno 2020 è al netto dell'importo di euro 952.327.305,07 relativo all'estinzione anticipata dei mutui contratti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante l'accensione del mutuo concesso da Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi dell'art. 41, comma 2, della legge n. 448/2001; si rappresenta che la voce "Quota capitale" dell'anno 2020 coincide con la voce "Rimborso prestiti" della tabella in precedenza riportata inerente l'evoluzione del debito, pertanto non tiene conto degli effetti della voci "Estinzioni anticipate" e "Altre variazioni" della medesima tabella. I dati indicati in tabella, riferiti alle annualità 2022, 2023 e 2024, sono al netto, rispetto alla proposta di bilancio 2022-2024, sia degli oneri relativi alle garanzie prestate dalla regione per la quali non è stato effettuato l'accantonamento, sia delle entrate rivenienti dalla chiusura della tranche 1 e 5 del titolo Cartesio.*

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al termine dell'esercizio 2021 si rappresenta che la Regione NON ha più in essere strumenti finanziari derivati. Il Collegio riepiloga i principali aspetti che hanno portato la Regione ad estinguere nel corso del 2021 i derivati ancora in portafoglio.

Nel febbraio 1998, allo scopo di finanziare investimenti regionali, furono emessi due bond in dollari con le seguenti caratteristiche:

- a) bond da 200 milioni di dollari, con scadenza 01/02/2018, cedola semestrale al tasso fisso del 6,2% annuo e ammortamento a quota capitale costante (ammortamento italiano). Lo scorso febbraio questa obbligazione si è estinta naturalmente;
- b) bond da 100 milioni di dollari, con scadenza 01/02/2028, cedola semestrale al tasso fisso del 6,53% annuo. Diversamente dal primo, questo titolo non prevedeva il rimborso periodico, ma in un'unica soluzione a scadenza (cd. *bullet*).

Trattandosi di titoli denominati in valuta estera in concomitanza con l'emissione fu stipulato un contratto derivato per annullare il rischio di cambio (*cross currency swap*) e ricostruire sinteticamente l'ammortamento; contestualmente è stato anche effettuato un intervento di gestione del tasso.

Anche con l'obiettivo di completare l'estinzione di tutti i contratti derivati ancora nel portafoglio regionale, la Regione ha dato avvio (Deliberazione della Giunta Regionale 978 del 20 dicembre 2019) alla procedura finanziaria di riacquisto anticipato del titolo *bullet* in dollari con scadenza febbraio 2028 (cod. Osservatorio BF02D). Nel luglio 2020 la Regione ha lanciato l'operazione di riacquisto sul

mercato che si è conclusa con un'adesione pari all'85%. La Regione ha proseguito con il riacquisto e la cancellazione del derivato in maniera proporzionale.

Rimaneva ancora in circolazione il 15% dei titoli (valore nominale pari a 15 milioni di dollari). Nell'autunno del 2020 si è palesata la Deutsche Pfandbriefbank AG (PBB), che deteneva in portafoglio i residui titoli, manifestando la volontà di procedere alla loro vendita. La Regione, dopo aver verificato la fattibilità e la convenienza dell'operazione, lo scorso 6 luglio ha completato il riacquisto dei titoli residui ed ha chiuso l'unico contratto derivato ancora in portafoglio.

GESTIONE SANITARIA

L'art. 26, comma 1 del D. lgs. n. 68/2011 prevede che il fabbisogno sanitario nazionale standard sia determinato, in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, tramite intesa, coerentemente con il fabbisogno derivante dalla determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza. In sede di determinazione, sono distinte la quota destinata complessivamente alle regioni a statuto ordinario, comprensiva delle risorse per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della citata legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni, e le quote destinate ad enti diversi dalle regioni. Con riferimento alla programmazione 2022-2024, si riportano di seguito gli schemi di sintesi relativi alle entrate e alle uscite del perimetro sanitario, con separata evidenza delle classificazioni previste dall'art. 20 del D.Lgs 118/2011.

ENTRATE DEL PERIMETRO SANITARIO

Ordine	Cod. GSA	Descrizione	2022	2023	2024
1	A1	Fondo Sanitario indistinto	11.033.210.149	11.031.668.564	11.031.340.774
2	A2	Mobilità Sanitaria Attiva	303.368.570	303.368.570	303.368.570
3	A3	Fondo Sanitario Vincolato	249.170.642	234.298.353	234.298.353
4	A4	Fondo Sanitario Progresso e restituzioni	2.000.000	2.000.000	2.000.000
5	A5	Finanziamento Zooprofilattico	28.623.396	28.623.396	28.623.396
6	B1	Payback Farmaceutico	211.000.000	211.000.000	211.000.000
7	S1	Partita di Giro - Perenzione corrente	-	-	-
8	B2	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Altri Enti	417.084	100.000	100.000
9	S2	Partite di Giro - Corrente da Regione	27.064.560	25.090.000	23.780.000
10	B3	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Stato	6.822.684	6.234.235	5.883.335
11	C	Fin.to Disavanzo sanitario	136.091.000	182.182.000	182.182.000
15	C(U)	Fin.to Avanzo sanitario	-	-	-
16	S3	Partita di Giro - Perenzione capitale	-	-	-
17	S4	Partite di Giro - Capitale da Regione	38.995.386	31.529.094	13.892.299
18	D(S)	Fin.to Investimenti da Stato	84.000.000	10.000.000	10.000.000
20	S	Partite di Giro	4.050.000.000	4.050.000.000	4.050.000.000
		Totale netto partite finanziarie	16.170.763.471	16.116.094.212	16.096.468.727
14	C(M3)	Ristrutturazione operazione SANIM	-	-	-
		Totale lordo partite finanziarie	16.170.763.471	16.116.094.212	16.096.468.727

USCITE DEL PERIMETRO SANITARIO

Ordine	Cod. GSA	Descrizione	2022	2023	2024
1	A1	Fondo Sanitario indistinto	10.813.064.056,00	10.811.522.471,00	10.811.194.681,00
2	A2	Mobilità Sanitaria Passiva	523.514.663,00	523.514.663,00	523.514.663,00
3	A3	Fondo Sanitario Vincolato	249.170.641,50	234.298.352,50	234.298.352,50
4	A4	Fondo Sanitario Progresso e restituzioni	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
5	A5	Finanziamento Zooprofilattico	28.623.396,35	28.623.396,35	28.623.396,35
6	A6	Payback Farmaceutico	211.000.000,00	211.000.000,00	211.000.000,00
7	A7	Perenzione Corrente reinscritta	0,00	0,00	0,00
8	A8	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Altri Enti	417.084,20	100.000,00	100.000,00
9	A9	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Regione	27.064.560,00	25.090.000,00	23.780.000,00
10	A10	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Stato	6.822.683,57	6.234.235,05	5.883.335,05
11	C	Fin.to Disavanzo sanitario	136.091.000,00	182.182.000,00	182.182.000,00
15	C(U)	Fin.to Avanzo sanitario			
16	D(P)	Perenzione Capitale reinscritta	0,00	0,00	0,00
17	D(R)	Fin.to Investimenti da Regione	38.995.386,19	31.529.093,93	13.892.298,80
18	D(S)	Fin.to Investimenti da Stato	84.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
19	D(A)	Fin.to conto capitale altro	0,00	0,00	0,00
20	S	Partite di Giro	4.050.000.000,00	4.050.000.000,00	4.050.000.000,00
		Totale netto partite finanziarie	16.170.763.471	16.116.094.212	16.096.468.727
12	C(M1)	Ammortamenti Mutui sanità	376.347.688,38	353.403.694,54	348.694.635,82
13	C(M2)	Ammortamenti Anticipazioni di Liquidità	70.700.633,62	206.383.923,70	206.383.923,71
14	C(M3)	Ristrutturazione operazione SANIM	26.826.350,29	26.826.350,54	26.826.350,07
		Totale lordo partite finanziarie	16.644.638.143	16.702.708.181	16.678.373.636

Si procede di seguito all'analisi dei macroaggregati di entrata e di uscita a maggiore rilevanza.

A1) Fondo sanitario indistinto, A2) Mobilità sanitaria interregionale e internazionale.

L'art. 27 del D. lgs. n. 68/2011 prevede l'individuazione del fabbisogno sanitario nazionale in base ai costi e i fabbisogni standard determinati annualmente.

Le fonti di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale sono rappresentate dalla compartecipazione IVA per il finanziamento della Sanità assicurata dallo Stato alla Regione, in aggiunta alle stime di IRAP e addizionale IRPEF, nella misura necessaria a garantire l'importo del Fondo Sanitario Regionale (quota indistinta) determinato in via definitiva in sede di riparto del fabbisogno sanitario nazionale.

Il livello del finanziamento del SSN cui concorre ordinariamente lo Stato è stato da ultimo determinato dall'articolo 1, commi 403 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in 121.370,10 milioni di euro per il 2021, incrementati a 122.059,83 milioni di euro in considerazione di ulteriori interventi normativi, tra i quali quelli riferibili alla pandemia COVID-19 (DL 34/2020, DL 41/2021, DL 73/2021). Detto importo è stato quindi ridotto di 664,00 milioni di euro in base a quanto previsto dai commi 400 e 401 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016, da destinarsi al finanziamento del concorso al rimborso alle Regioni per oneri sostenuti per l'acquisto dei medicinali oncologici e oncologici innovativi.

Conseguentemente, il livello di finanziamento del SSN cui ha concorso lo Stato per l'anno 2021 si è rideterminato in euro 121.395,83 milioni (già 117.407,20 milioni nel 2020), di cui 116.295,58 milioni assegnati a titolo di finanziamento indistinto, 2.201,71 milioni a titolo di finanziamento vincolato per Regioni e altre PA, 1.785,45 milioni finalizzato per interventi adottati per l'emergenza sanitaria (DL 34/2020, DL 41/2021, DL 73/2021), 722,50 milioni a titolo di finanziamento vincolato per altri Enti, ed euro 390,59 milioni accantonati al fondo della premialità in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 67-bis, legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i..

Il quadro di riferimento nazionale per il biennio 2022-2024 è definito dalla legge di Bilancio dello Stato 2022, attualmente in fase di approvazione, conseguentemente per le previsioni del triennio 2022-2024. viene considerato, in assenza di ulteriore previsione nazionale definitiva, il dato del fondo sanitario 2021

Finanziamento	2019	2020	2021	2022/2024
Totale finanziamento lordo	113.810.000.000	119.094.808.987	121.395.834.000	121.395.834.000
<i>Indistinto</i>	<i>111.079.467.550</i>	<i>113.257.674.550</i>	<i>116.295.577.651</i>	<i>116.295.577.651</i>
<i>Finalizzato / Vincolato</i>	<i>2.730.532.450</i>	<i>2.739.525.450</i>	<i>2.201.714.256</i>	<i>2.201.714.256</i>
<i>COVID (DL 18/2020)</i>		<i>1.410.000.000</i>		
<i>Risorse COVID (DDL 34/2020 - 41/2021 - 73/2021)</i>		<i>1.687.608.987</i>	<i>1.785.447.624</i>	<i>1.785.447.624</i>
<i>Vincolato Altri Enti</i>			<i>722.503.000</i>	<i>722.503.000</i>
<i>Premialità e altri Riparti</i>			<i>390.591.469</i>	<i>390.591.469</i>

Gli stanziamenti di bilancio del Fondo sanitario regionale indistinto per il 2022-2024 sono stati stimati applicando la quota di accesso del 9,60% sul livello di finanziamento indistinto, definito al netto delle quote vincolate e finalizzate del FSN, ripartite con specifiche Intese.

Le previsioni delle entrate del Fondo sanitario indistinto (entrate tributarie, trasferimenti correnti,

entrate per mobilità attiva) sono di seguito riportato:

A1) Fondo Sanitario Indistinto				
Capitolo	Finanziamento	2022	2023	2024
112501	IRAP	2.874.867.500	2.874.867.500	2.874.867.500
121502	ADD.IRPEF	982.727.000	982.727.000	982.727.000
121503	COMP.IVA	7.140.689.742	7.140.689.742	7.140.689.742
227195	FSN-QUOTE PREMIALI	33.056.532	33.056.532	33.056.532
227234	COVID DL 73/2021	1.869.375	327.790	-
	FSN LORDO	11.033.210.149	11.031.668.564	11.031.340.774
A2) Mobilità sanitaria				
227181	MOB.ATTIVA INTERREGIONALE	297.946.305	297.946.305	297.946.305
227210	MOB.ATTIVA INTERNAZIONALE	5.422.265	5.422.265	5.422.265
H11717	MOB. PASSIVAINTERREGIONALE	- 346.570.032	- 346.570.032	- 346.570.032
H11717	PROD. OPBG e SMOM	- 163.996.435	- 163.996.435	- 163.996.435
H11734	MOB. PASSIVA INTERNAZIONALE	- 12.948.196	- 12.948.196	- 12.948.196
	FSN NETTO	10.813.064.056	10.811.522.471	10.811.194.681

Nello specifico, l'Irap-sanità, l'addizionale regionale all'Irpef-sanità, e la quota annua di compartecipazione regionale all'IVA sono state previste sulla base delle risorse assegnate nell'ultima intesa di riparto definitiva, ossia quella del FSN per il 2021, così come previsto dalla casistica applicativa per il Titolo II del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., emanata dal Ministero della Salute.

La spesa complessiva per il finanziamento del servizio sanitario regionale indistinto (FSR indistinto) è stanziata alla missione 13 (Tutela della salute) programma 1 (Servizio sanitario regionale) e, per il 2021, è così suddivisa come segue:

Capitolo	Classificazione	2022	2023	2024
H11741	FSN-UTILIZZO BENI DI TERZI	98.000	98.000	98.000
H11727	FSN-ALTRI BENI DI CONSUMO	3.500.000	3.500.000	3.500.000
H11725	FSN-SERVIZI INFORMATICI	66.919.059	66.919.059	66.919.059
H11733	FSN-QUOTA PREMIALE	33.056.532	33.056.532	33.056.532
H11732	FSN-SERVIZI AUSILIARI	100.000.000	100.000.000	100.000.000
H11763	COVID DL 73/2021	1.869.375	327.790	-
H11722	FSN-ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	9.000.000	9.000.000	9.000.000
H11715	FSN INDISTINTO	10.582.982.138	10.582.982.138	10.582.982.138
H11726	FSN-ALTRI SERVIZI	15.638.952	15.638.952	15.638.952
	FSN Idistinto netto	10.813.064.056	10.811.522.471	10.811.194.681

A3) Fondo sanitario vincolato

Con riferimento al finanziamento sanitario vincolato, i valori di stanziamento per la previsione 2022-2024, nei capitoli di entrata e nei capitoli di uscita sono determinati facendo riferimento agli ultimi atti di assegnazione intercorsi o in corso di adozione alla data di predisposizione del Bilancio di Previsione (assegnazioni 2021), secondo il seguente dettaglio:

A3 Entrate del Perimetro Sanitario				
Capitolo	Finanziamento	2022	2023	2024
227101	BORSE MMG	7.409.477,62	7.409.477,62	7.409.477,62
227180	PENITENZIARIA FSN	782.000,00	782.000,00	782.000,00
227230	SCREENING HCV	4.729.478,00	4.729.478,00	4.729.478,00
227228	SCONTO FARMACIE	318.553,22	318.553,22	318.553,22
227199	GIOCO D'AZZARDO	4.833.880,60	4.833.880,60	4.833.880,60
227216	SPER.REMUNERAZIONE FARMACIE	983.581,00	983.581,00	983.581,00
227104	OBIETTIVI DI PIANO	81.092.487,24	81.092.487,24	81.092.487,24
227159	PENITENZIARIA	18.627.482,46	18.627.482,46	18.627.482,46
227191	SUPERAMENTO OPG	5.403.735,00	5.403.735,00	5.403.735,00
227201	FARMACI INNOVATIVI	110.117.677,36	110.117.677,36	110.117.677,36
227238	RIMBORSI ALLE FARMACIE	14.872.289,00	-	-
	TOT. ENTRATE	249.170.641,50	234.298.352,50	234.298.352,50

A3 Uscite del Perimetro Sanitario				
Capitolo	Finanziamento	2022	2023	2024
H13178	BORSE MMG	15.000,00	15.000,00	15.000,00
H13177	BORSE MMG	85.000,00	85.000,00	85.000,00
H11101	OBIETTIVI DI PIANO	81.092.487,24	81.092.487,24	81.092.487,24
H11749	SPER.REMUNERAZIONE FARMACIE	983.581,00	983.581,00	983.581,00
H13167	BORSE MMG	7.309.477,62	7.309.477,62	7.309.477,62
H11739	FARMACI INNOVATIVI	110.117.677,36	110.117.677,36	110.117.677,36
H11757	SCONTO FARMACIE	318.553,22	318.553,22	318.553,22
H11759	SCREENING HCV	4.729.478,00	4.729.478,00	4.729.478,00
H11738	GIOCO D'AZZARDO	4.833.880,60	4.833.880,60	4.833.880,60
H13170	SUPERAMENTO OPG	5.403.735,00	5.403.735,00	5.403.735,00
H11122	PENITENZIARIA	18.627.482,46	18.627.482,46	18.627.482,46
H11723	PENITENZIARIA FSN	782.000,00	782.000,00	782.000,00
H11765	RIMBORSI ALLE FARMACIE	14.872.289,00	-	-
	TOT. USCITE	249.170.641,50	234.298.352,50	234.298.352,50

A6) Payback farmaceutico

Con riferimento al finanziamento del payback farmaceutico, lo stesso è stato valorizzato per il triennio 2022-2024 in 211 milioni di euro sulla base della previsione di incasso 2022.

A9) Finanziamento aggiuntivo corrente da Regione

Il finanziamento aggiuntivo corrente da Regione è stato determinato, sulla base delle esigenze rappresentate dalla Direzione "Salute e integrazione socio-sanitaria" e delle disponibilità del Bilancio regionale, per i seguenti importi, comprensivi dello stanziamento destinato dalla Regione al finanziamento degli indennizzi per la legge n. 210/1988:

A9/Aggiuntivo corrente da Regione			
Finanziamento	2022	2023	2024
Finanziamento Aggiuntivo Corrente da Regione	27.064.560	25.090.000	23.780.000

Per il dettaglio degli stanziamenti di previsione si rimanda ai singoli capitoli di uscita del perimetro sanitario con classificazione gestionale A9.

Finanziamento in conto capitale, da Stato D(S), da Regione D(R)

Per quanto riguarda il finanziamento in conto capitale, gli stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione 2022-2024, si suddividono in base alla fonte: finanziamento dello Stato e finanziamento da Bilancio regionale. Per quanto riguarda la prima tipologia gli stessi possono essere iscritti in bilancio a seguito del provvedimento nazionale di ammissione al finanziamento sono articolati nel triennio secondo il seguente dettaglio.

D(S) finanziamento in conto capitale da Stato			
Finanziamento	2022	2023	2024
Capitale da Stato	84.000.000	10.000.000	10.000.000

Per il dettaglio degli stanziamenti di previsione si rimanda ai singoli capitoli di uscita del perimetro sanitario con classificazione gestionale D(S).

Il finanziamento stanziato dal Bilancio regionale in conto capitale in ambito sanitario è, invece, articolato nel triennio secondo i seguenti valori.

D(R) finanziamento in conto capitale da Regione			
Finanziamento	2022	2023	2024
Capitale da Regione	38.995.386	31.529.094	13.892.299

Per il dettaglio degli stanziamenti di previsione si rimanda ai singoli capitoli di uscita del perimetro sanitario con classificazione gestionale D(R).

C) Finanziamento del Disavanzo sanitario

Con riferimento al finanziamento del disavanzo sanitario annuale, assicurato dall'utilizzo della maggiore fiscalità all'uopo vincolata, nel Bilancio di previsione 2022-2024 sono stati iscritti, in entrata e in uscita, i valori cautelativamente quantificati nel verbale del "Tavolo di verifica per gli adempimenti del Piano di Rientro" del 30 luglio 2019, in applicazione dell'articolo 2, comma 6, del decreto legge 15 ottobre 2013, n. 120, convertito con modificazioni dalla legge 13 dicembre 2013, n. 137, in euro 91.091.000,000 per il triennio 2022-2024, come di seguito riportato e, inoltre, è iscritto il contributo destinato alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 27 dicembre 2019 n. 28 (Legge di stabilità regionale 2020), come rimodulato a seguito

delle autorizzazioni in tal senso accordate dal Tavolo di verifica del 16 novembre 2021.

C) Finanziamento del Disavanzo Sanitario				
Capitolo	Descrizione sintetica	2022	2023	2024
121509	MANOVRA FISCALE	49.834.088	49.834.088	49.834.088
121529	RICAP FONDO DOTAZIONE	45.000.000	91.091.000	91.091.000
121505	MANOVRA FISCALE	41.256.912	41.256.912	41.256.912
		136.091.000	182.182.000	182.182.000

SPESA DEL PERSONALE

In occasione della rilevazione annuale del dato relativo al personale per l'anno 2020, la Regione ha comunicato la seguente consistenza al 31/12/2020 (Tabella 1 del Conto annuale 2020):

	Giunta	Consiglio	Totale
Dir. a T.I.	150	8	158
Dir. a T.D.	39	3	42
Responsabili Struttura Diretta collaborazione	13	1	14
Comparto	3808	369	4177
Coll. segreterie	154	106	260
Giornalisti	8		8
Totale	4172	487	4659

La Tabella non rileva il personale in aspettativa per incarico c/o altre amministrazioni, e quelli che sono cessati al 01/01/2021. Inoltre, non sono compresi i dirigenti/dipendenti in posizione di comando "IN" c/o la Regione. Secondo quanto prevede la circolare del conto annuale per la tab. 1, non deve essere conteggiato, oltre il personale in aspettativa per incarichi c/o le altre amministrazioni anche il personale che ha come ultimo giorno lavorativo proprio il 31 dicembre (infatti viene rilevato nella tabella delle cessazioni).

La Direzione del personale ha comunicato che sulla base dei dati del sistema SIR-HR alla data del 17/12/2021 la composizione del personale risultava essere di:

	Giunta	Consiglio	Totale
Dirigenti a T.I.	149	8	157
Dirigenti a T.D.	37	3	40
Responsabili Strutt. diretta collaborazione	13	1	14
Comparto	3944	343	4287
Collaboratori segreterie	156	116	272
Giornalisti	6		6
Totale	4305	471	4776

L'aggiornamento delle unità impiegate non tiene conto dei dipendenti in aspettativa per incarico c/o altre amministrazioni: non sono compresi i dirigenti/dipendenti in posizione di comando "IN" c/o la Regione e quelli che cessano al 01/01/2022.

La spesa per lavoro dipendente prevista per il triennio 2022-2024 tiene conto:

- del vincolo finanziario di riduzione della spesa di personale rispetto al dato medio della spesa di personale degli anni 2011-2012-2013 (art. 1, comma 557 e ss., legge n. 296/2006);
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017;
- dei limiti di spesa di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, così come regolati dal decreto 3 settembre 2019 "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale e tempo indeterminato delle Regioni*". Si evidenzia che l'art. 6 del predetto DM dispone espressamente che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal medesimo D.M., non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della legge n. 296/2006.
- di quanto disposto dall'art. 1, comma 424, della legge n. 190/2014 per il quale la spesa di personale proveniente dalle ex province non rileva al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006;
- di quanto disposto dall'art. 1, commi 793-799, della legge n. 205/2017 per il quale la spesa di personale proveniente dai centri per l'impiego non rileva al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006.

La media della spesa di personale del triennio 2011/2013 è desunta dal prospetto che segue ed ammonta ad euro 224.503.659:

Componenti	2011	2012	2013	MEDIA
Oneri annui a carattere stipendiale	66.796.899	85.090.158	83.332.064	78.406.374
Oneri annui per indennità e compensi accessori	65.365.973	76.778.775	68.274.540	70.139.763
straordinario	951.892	1.294.492	877.969	1.041.451
Assegni per nucleo familiare	438.956	563.978	510.101	504.345
Buoni pasto	5.000.000	3.500.000	4.628.181	4.376.060
Equo indennizzo al personale	18.277	3.026	0	7.101
Contratti di collaborazione coordinata o conv.(art.1c.116 L.311/04)	467.530	458.016	277.416	400.987
Retrib. personale a tempo determinato	7.061.503	7.044.543	3.717.120	5.941.055
Contributi a carico dell'Amm.ne su competenze fisse ed accessorie	38.105.007	46.467.542	42.271.817	42.281.455
IRAP	11.829.081	14.544.386	13.250.407	13.207.958
Somme rimborsate alle Amm.ni per spese per il personale	7.509.276	5.731.536	6.657.959	6.632.924
Rimborsi ricevuti dalle Amm.ni per il personale (-)	-658.194	-818.033	-982.474	-819.567
Trattamento Fine servizio art. 338 e 340 reg. re. 1/2002		3.885.260	3.266.000	2.383.753
Totale costo del lavoro (A + B)	202.886.200	244.543.679	226.081.100	224.503.659

La previsione del triennio 2022-2024 è conforme al limite di cui all'art. 1, comma 557 e ss., legge n. 296/2006 secondo il prospetto che segue:

descrizione	Media 2011/2013	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
(+) Spese macroaggregato 101	235.197.076	323.047.821,71	322.972.821,71	322.972.821,71
(+) Spese macroaggregato 103	1.888.667	2.264.742,29	2.275.742,29	2.275.742,29
Totale parziale	237.085.743	325.312.564,00	325.248.564,00	325.248.564,00
(+) Irap macroaggregato 102	14.984.667	18.560.941,32	18.560.941,32	18.560.941,32
(+) Spese macroaggregato 109	7.192.333	10.300.000,00	10.300.000,00	10.300.000,00
Totale spese di personale (A)	259.263.084	354.173.505,32	354.109.505,32	354.109.505,32
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.01	0	91.163.207,55	91.163.207,55	91.163.207,55
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.02	0	6.160.675,10	6.160.675,10	6.160.675,10
(-) Spese escluse: Uff Spec Ricostr Sisma 2016 1.01 E 1.02	0	1.340.000,00	1.340.000,00	1.340.000,00
(-) Spese escluse: rimborsi personale comandato	0	400.000,00	400.000,00	400.000,00
(-) Spese escluse: componenti non soggette (compensi legali, incentivi, soggetti aggregatori)	0	2.730.000,00	2.655.000,00	2.655.000,00
(-) Spese escluse: aumenti contr e cat protette 1.01 e 1.02	34.759.084	31.257.854,29	31.257.854,29	31.257.854,29
Totale spese escluse (B)	34.759.084	133.051.736,94	132.976.736,94	132.976.736,94
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B = C	224.503.659	221.121.768,38	221.132.768,38	221.132.768,38
LIMITE (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)		224.503.659,00	224.503.659,00	224.503.659,00
Verifica		OK	OK	OK

In materia di incarichi esterni di collaborazione e di consulenza (spesa per incarichi di collaborazione) l'art. 57, comma 2, lettera b), del D.L. n. 124/2019, ha stabilito che dal 2020 le limitazioni di cui all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 e articolo 5 del D.L. n. 95/2012 non si applicano più alle Regioni in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 dell'[articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), e smi: resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La spesa 2009 per incarichi di collaborazione è stata di euro 459.000. Quella prevista nel triennio è pari a:

- a) esercizio 2022: euro 260.000,00
- b) esercizio 2023: euro 210.000,00
- c) esercizio 2024: euro 210.000,00

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Revisori dei Conti raccomanda:

- 1) di monitorare con continuità l'andamento delle entrate con particolare riferimento a quelle correnti libere e/o non vincolate dal momento che la loro dinamica alimenta la misura del saldo positivo di parte corrente destinato al finanziamento delle spese di investimento di cui all'Allegato C alla Nota Integrativa (e quindi la tenuta degli equilibri annuali e, soprattutto, prospettici per i quali sono stati formulati rilievi dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in sede di giudizio di parifica del rendiconto 2020);
- 2) di acquisire i bilanci di previsione 2022-2024 dei seguenti Enti dipendenti che ancora non risultano pervenuti: a) Istituto Regionale per le Ville Tuscolane IRVIT; b) Parco naturale regionale dei Monti Aurunci; c) Ente regionale Riserva Naturale dei monti Navegna e Cervia; d) Parco Regionale Riviera di Ulisse; e) Ente regionale Roma Natura; f) Parco naturale regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi; g) Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'Agricoltura del Lazio – ARSIAL. I predetti bilanci dovranno essere inseriti con emendamento nella Legge di bilancio 2022-2024;
- 3) di monitorare con continuità la gestione dei soggetti partecipati, attesa l'attività di indirizzo in capo al socio Regione Lazio partecipante, in considerazione che nel bilancio di previsione 2022-2024 non vengono previsti ulteriori stanziamenti rispetto alla consistenza di euro 19.342.357,00 già accantonata nel risultato presunto di amministrazione 2021. Per le (eventuali) perdite che risulteranno dai bilanci al 31 dicembre dell'esercizio in corso la Regione adeguerà la misura dello stanziamento del fondo con l'assestamento di bilancio;
- 4) puntuale esecuzione del complesso degli obblighi derivanti dall'art. 42 del d.lgs. 118/2011 (ed in particolare degli adempimenti di cui ai commi 12 e successivi) tenuto conto che il rendiconto 2020 non risulta ancora approvato: il Collegio si riporta a quanto osservato dalla Corte nel giudizio di parifica per l'esercizio 2020 indicando che il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione consiliare contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale, il Presidente della giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro;

- 5) di adottare opportune procedure ed iniziative affinché, nel termine di centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di stabilità per l'esercizio 2022, la legge regionale di cui al comma 1 dell'art. 2 della DGR 891/2021 individui gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del comma medesimo nel limite dello stanziamento di 130 milioni disposto quale **“Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale”** attese le ricadute sui cittadini e sul territorio;
- 6) al Servizio Avvocatura Regionale di voler produrre con cadenza periodica/prestabilita la documentazione relativa al rischio di soccombenza dei contenziosi in essere (il Collegio si riporta a quanto osservato in sede di assestamento 2021).

Riportandosi ai paragrafi che precedono il Collegio dei Revisori ritiene:

congrue le previsioni di spesa e attendibili quelle di entrata sulla base:

- del quadro complessivo della programmazione regionale 2022-2024;
- delle risultanze del rendiconto 2020;
- delle previsioni definitive 2021;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi del D.lgs. n. 118/2011;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio degli organismi e società partecipate;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per gli altri fondi effettuati dall'ente.

con riferimento alle previsioni di investimenti:

- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, comprese la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco degli interventi e al programma dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DEFR, il piano dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti;

con riferimento alle previsioni di cassa:

- Attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge;

Il Collegio dei Revisori dei Conti da atto che ai sensi degli articoli 12 e 13 della LR 11/2020, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di bilancio, approverà, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio:

1. nella prima seduta successiva all'approvazione della legge di bilancio di previsione da parte del Consiglio regionale, il "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
2. contestualmente all'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, il "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli, al quale è allegato il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli della gestione sanitaria accentrata, articolato in titoli, tipologie, categorie e capitoli per le entrate e in missioni, programmi, titoli, macroaggregati e capitoli per le spese. Il "Bilancio finanziario gestionale" provvede, altresì, all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, **il Collegio dei Revisori dei Conti**

- richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 e l'articolo 2 comma 8 lettera a) della L.R. 18/2012;
- preso atto delle variazioni di bilancio rispetto all'anno precedente nonché del contenuto della proposta progetto di legge "Legge di Stabilità 2022-2024";
- verificato che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D.Lgs 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011;
- rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

esprime parere favorevole

sulla proposta di legge di stabilità 2022 e sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Il Disegno di Legge di Bilancio 2022 è in corso di approvazione parlamentare: il Collegio invita l'Ente

ad apportare le dovute modifiche al bilancio di previsione 2022-2024 nel caso in cui il testo definitivo della Legge di Bilancio 2022 apportasse modifiche agli articoli di interesse regionale.

In merito ai rilievi espressi dalla Sezione regionale di controllo nella Deliberazione 109/2021/PARI che la Regione non ha accolto e per i quali ha deciso di ricorrere (punti 4.1 e 4.2 della deliberazione medesima riferibili agli equilibri prospettici e all'utilizzo delle risorse dell'extra gettito per i mutui sanitari), il Collegio invita l'Ente ad adottare i provvedimenti conseguenti l'esito del giudizio.

Roma, li 20 dicembre 2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Giuseppe Mangano

Dott. Vincenzo Rutigliano

Dott.ssa Alessandra Angeletti